



COMUNE DI USSASSAI

**D.U.P.
2024 / 2026**

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni ha introdotto il “nuovo sistema contabile armonizzato”, che prevede la stesura di un “Documento unico di programmazione (DUP)”, quale strumento di guida strategica ed operativa e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'impostazione metodologica del DUP risponde ai dettami del principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato del predetto decreto legislativo, secondo il quale “la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.”

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La Sezione Operativa (SeO) ha contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale corrispondente al bilancio di previsione.

La sezione strategica (SeS)

La SeS individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, così come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 13.06.2015, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. La sezione approfondisce le linee e gli obiettivi strategici.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente ed è strutturata in due parti.

Parte 1:

- analisi dei principali aspetti finanziari di programmazione: equilibri di bilancio, rappresentazione del rispetto dei vincoli in materia di patto di stabilità interno ed indebitamento, risorse finanziarie a disposizione e relativi impieghi, sia per la parte corrente che per gli investimenti
- sviluppo, per ogni singola missione e programma di cui allo schema di bilancio di previsione, dei programmi e degli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella SeS. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni che l'ente intende intraprendere e delle relative risorse stanziate per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Parte 2:

- programmazione dei lavori pubblici, attraverso il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, redatti secondo le disposizioni contenute nel Codice degli Appalti
- programmazione del fabbisogno di personale, finalizzato ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che individua gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'art. 170 del TUEL stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta debba presentare al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione e che, entro il 15 novembre, con lo

schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, sia presentata al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP.

Si richiama il principio contabile applicato concernente la programmazione, di cui all'Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, e in particolare il punto 8.4 che consente agli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti di predisporre il D.U.P. semplificato.

Si richiama inoltre il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze pubblicato il 18.05.2018 che modifica il principio di programmazione contenuto nel D.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 ai punti 8.4 (relativo al D.U.P. semplificato per i comuni sotto i 5000 abitanti) e 8.4.1 che propone un'ulteriore semplificazione del DUP per i comuni sotto i 2000 abitanti.

1. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto i *soggetti* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

2. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025

PREMESSA

Le linee programmatiche descritte nel presente documento sono la pura declinazione del programma elettorale presentato ai cittadini di Ussassai in occasione delle elezioni amministrative del 25 e 26 ottobre 2020. Linee che vogliono esprimere l'idea anticonvenzionale di amministrazione nonché le idee, ardite, di valorizzazione e rilancio del territorio che hanno animato i propositi del gruppo.

Il principio ispiratore di questo mandato sarà quello di realizzare le condizioni di costruttivo dialogo con chiunque all'interno della comunità intenda farsi portavoce di un'idea, così come di un disagio o di una criticità che possa essere di interesse collettivo, di modo che sia sentito l'onore e onore di partecipazione attiva dei cittadini alla realizzazione di un progetto condiviso, e possa l'Amministrazione agire con tempestività e maggiore efficacia.

I contenuti strategici del programma di governo per il prossimo quinquennio, pianificati con particolare attenzione, possono apparire, ad un occhio superficiale, modesti nei contenuti ma non poco ambiziosi nei risultati sperati, perché mirano all'obiettivo, in primo luogo, di rafforzare quella che, da sempre, è considerata una peculiarità di Ussassai, l'identificazione dei cittadini nella comunità e l'appartenenza alla stessa, con lo scopo di creare un "sistema" all'interno del quale ognuno possa sentirsi motivato ad apportare il proprio contributo al soddisfacimento di un interesse comune; nonché, contestualmente, all'obiettivo di focalizzare l'attenzione su progetti realizzabili nel breve termine, che fungano da forza propulsiva nel processo di inversione della tendenza alla perdita di fiducia nelle potenzialità del territorio, allo stato attuale non appieno espresse e valorizzate.

È sicuramente obiettivo fondamentale di questa Amministrazione supportare le forme di associazionismo e volontariato già presenti nel territorio (Pro loco e Volontari del soccorso) e incentivare la costituzione di tutte quelle nuove espressioni di "aggregazione sociale", che, garantendo ad ogni singolo partecipante la possibilità di contribuire con la propria individualità, consentono, nella loro manifestazione collettiva, di sviluppare opzioni di conservazione e esaltazione di tradizioni e usi locali, di favorire forme di socialità e, aspetto molto importante, di offrire servizi alla comunità.

Sarà certamente essenziale la collaborazione della struttura burocratico-amministrativa dell'Ente, che trattandosi di un piccolo comune, vanta una dotazione modesta di risorse umane, per rafforzare la quale è, attualmente, in via di espletamento la procedura concorsuale per la copertura a tempo indeterminato part time del posto di Istruttore direttivo tecnico, garantendo così al servizio tecnico manutentivo la necessaria stabilità. Sono, altresì, al vaglio possibili soluzioni di potenziamento del Servizio amministrativo.

La consapevolezza della complessità delle condizioni economiche, sociali e attualmente anche sanitarie, nelle quali si dovrà operare nel corso del mandato, hanno consolidato il convincimento che un piccolo traguardo raggiunto in tempi ragionevoli possa valere quanto un grande progetto che richiede tempi di realizzazione significativamente lunghi. Sempre per la stessa ragione l'intento è quello di avanzare nella realizzazione degli obiettivi di programma partendo da interventi di miglioramento dell'abitato e del territorio, in modo da favorire e facilitare l'inserimento del patrimonio montano in un circuito turistico alternativo che predilige natura, endemismi, biodiversità e salute.

Il proposito è quello di utilizzare tutte le risorse a disposizione, cercando di creare occasioni di lavoro e favorire iniziative di piccola imprenditorialità che creino un legame saldo con il territorio tale da individuarlo quale luogo principale degli interessi di vita e famiglia.

OBIETTIVI STRATEGICI

1) LAVORO E OCCUPAZIONE

Partecipazione a bandi di finanziamento per attivare dei cantieri di lavoro finalizzati alla sistemazione e valorizzazione del territorio pensata in un'ottica sia di rilancio turistico sia di creazione di occasioni di lavoro, curando in modo particolare:

- Viabilità rurale

Sistemazione delle strade rurali con priorità riservata alle zone nelle quali operano le aziende di coltivatori e/o allevatori, nonché strade di interesse pubblico e turistico, vedasi “Iscalonga - Niala”, “Gennarcu”, “Monte Serafinu”, “Piscina ‘e su Oi”, Strada “ Su Au ‘e Su Anti – Forrusu”, ripristino ponte in imminente pericolo di crollo, ripristino e rinforzo ponte località “Frumini”.

- Sentieri

Ripristino e pulizia di vecchi percorsi particolarmente adeguati alla passeggiata naturalistica, ovvero Perda Morta, Caddargiu de Sini, Su Tuvu Nieddu, Casteddu ‘e Joni, Sa Omu ‘e s’Orcu (Nuragi). Riqualificazione strada per “Mariasa” (collegamento alla sorgente d’acqua). Apertura nuovi sentieri per M. Corongiu e M. Miana per favorire attività sportive quali arrampicate e free climbing.

- Siti archeologici

Valorizzazione nuraghi presenti sul territorio, con previsione di nuovi interventi su quelli non facilmente raggiungibili e pertanto meno conosciuti.

- Acque sorgive

Captazione e ripristino di tutte le sorgenti presenti nel territorio anche attraverso la ristrutturazione e integrazione della rete di canalette (ricerca fondi CEE per lotta alla crisi idrica/fondi lotta al dissesto idrogeologico).

- Fiume

Pulizia dell’alveo (anche solo vicinali sentieri limitrofi) e rilancio dello stesso per percorsi fluviali a piedi.

- Boschi

Pulizia e diradamento bosco in località “Giuanni Manca”. Interventi di ripiantumazione nelle aree comunali con essenze tipiche (lecci) in accordo con corpo forestale, in punti particolari come le vie d’accesso al paese.

2) INTERVENTI ALL’INTERNO DEL PAESE SU PROBLEMATICHE IMPORTANTI

- RSA

- Urbanistica

Definizione del piano regolatore del centro abitato e regolamentazione del piano cromatico per le facciate degli edifici.

- Centro abitato

Ripristino e restauro di edifici in stato di forte degrado di proprietà comunale (vecchie scuole elementari e asilo) da destinare ad uso sociale.

Sistemazione della via nazionale (con adeguata segnaletica per pedoni, dissuasori /rallentatori nella stessa, secondo le norme del vigente C.d.S.), rifacimento della Piazza S Lorenzo e del centro storico, abbellimento del paese con interventi mirati alle facciate delle case in corso di costruzione.

- Area di sosta per camper /campeggio

Realizzazione di attrezzata area di sosta per Camper e campeggiatori in modo da incentivare il movimento turistico del comprensorio.

- Museo

Ristrutturazione generale e valorizzazione dello stesso (impianto elettrico e d’allarme adeguato, e riallestimento mostre esistenti).

- Sorgente “Is Nugis”

Realizzazione illuminazione, con migliorie da apportare per agevolare l’approvvigionamento dell’acqua (eliminazione gradini, posizionamento griglie per recipienti).

- Bancomat

- Rifiuti solidi urbani

Realizzazione di isola ecologica per il conferimento di rifiuti ingombranti, posizionamento di cestini in punti strategici del centro abitato e nelle località a forte vocazione e frequentazione turistica o ove solitamente utilizzate per pranzi “fuori porta”

3) POLITICHE SOCIALI E ASSISTENZIALI

- Nuovi orari degli uffici comunali e maggiore snellezza nel disbrigo dei documenti.
- creazione nell'ambito dell'edificio comunale di uno "sportello di informazione e aiuto " che serva di supporto per la ricerca di documentazioni, bandi ecc su internet e simili a chi è fornito degli strumenti necessari.
- incremento delle politiche socio/assistenziali verso le categorie degli anziani e dei bambini con la creazione di un centro polivalente che funga da centro (diurno) per assistenza verso i primi e doposcuola verso i secondi (struttura Cobingiu).
- Adeguamento parco bambini con sostituzione giochi presenti.
- Creazione di conforme piazzola per atterraggio di elisoccorso del 118.
- Trasferimento della Biblioteca comunale in locali più idonei con ottimizzazione del servizio a beneficio della comunità.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

1. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario economico internazionale e nazionale

L'onda lunga della fragilità dello scenario internazionale, inaugurata dalla prima ondata pandemica di Covid-19 (2020) e proseguita con l'invasione russa dell'Ucraina, continua a caratterizzare gli equilibri globali anche nel 2023. Anno in cui inflazione e volatilità del mercato energetico condizionano le scelte politiche di tutto il pianeta

Dopo la profonda recessione del 2020 l'economia italiana ha registrato una vigorosa ripresa: sei trimestri di crescita superiore alle aspettative, che nel secondo trimestre di quest'anno ha portato il PIL a superare di 0,6 punti percentuali il livello medio del 2019, l'anno precedente l'esplosione della pandemia. Il Pil italiano è atteso in crescita sia nel 2023 (+1,2%) sia nel 2024 (+1,1%), seppur in rallentamento rispetto al 2022.

In un contesto di progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni, la ripresa è stata sostenuta non solo dai consumi, con il forte contributo dei servizi turistici nella fase più recente, ma anche dagli investimenti e dalle esportazioni, a dimostrazione della dinamicità del sistema produttivo. Nei primi sette mesi di quest'anno il livello medio di occupazione è cresciuto del 3,1 per cento sullo stesso periodo del 2021, oltrepassando quello dei mesi precedenti la pandemia.

L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia (dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia già l'anno scorso e poi inasprita dopo l'aggressione all'Ucraina, anche in risposta alle sanzioni dell'Unione europea) e al repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione.

Lo scenario internazionale resta caratterizzato da una domanda mondiale in calo, elevata incertezza e condizioni finanziarie meno favorevoli per famiglie e imprese. Nel periodo più recente, i segnali di rallentamento dell'inflazione e il recedere delle turbolenze finanziarie hanno spinto le principali banche centrali a proseguire il processo di rialzo dei tassi di interesse anche se con un ritmo più moderato. Questi elementi rappresentano un freno all'economia mondiale che è attesa decelerare quest'anno per poi mostrare un maggiore dinamismo nel 2024. La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale che nel biennio 2023-2024 è atteso crescere rispettivamente del 2,8% e del 3,1%.

Per quanto riguarda l'Italia le previsioni degli investimenti nel biennio 2023-2024, (dati ISTAT) molto dipenderà dalla realizzazione del piano di investimenti pubblici previsti dal PNRR. Timidi segnali positivi provengono, nonostante la flessione di maggio, dalle attese sulla liquidità e sugli ordini delle imprese manifatturiere; mentre la fine delle misure di incentivo al settore delle costruzioni l'incertezza intorno alla situazione geopolitica, la politica monetaria restrittiva della BCE, il rallentamento della produzione industriale e la riduzione del grado di utilizzo degli impianti, potrebbero costituire un freno alla dinamica del processo di accumulazione di capitale. Considerando l'insieme di questi elementi nel 2023 gli investimenti sono previsti in crescita (+3%), in rallentamento rispetto agli ultimi due anni. Una dinamica più contenuta è prevista per il 2024 (+2%), questo determinerebbe una riduzione del rapporto investimenti/Pil che si attesterebbe al 21,4% nel biennio.

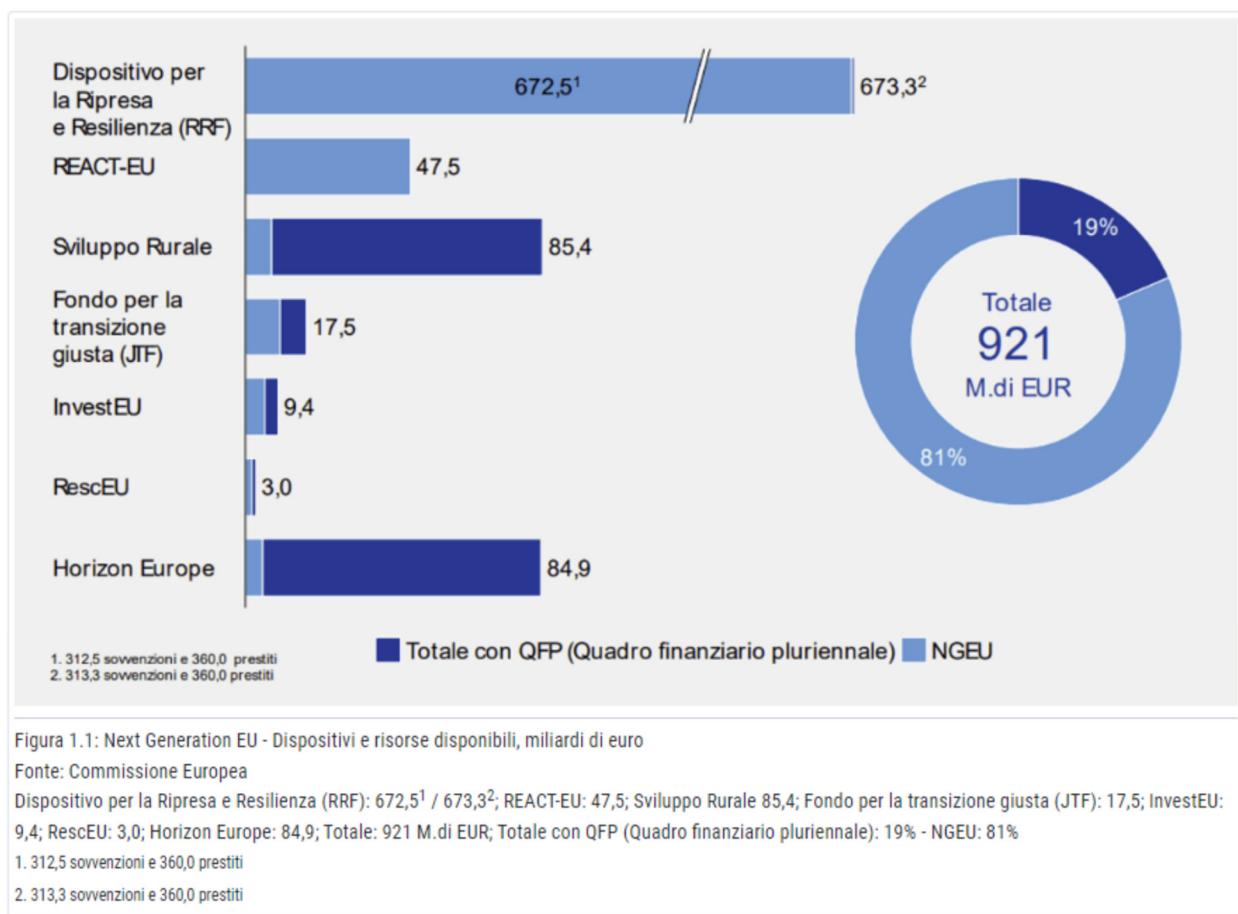
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience

Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il lancio, a fine maggio 2020, del Next Generation EU (NGEU), un programma di investimenti e riforme di portata storica volto a superare la crisi accelerando la transizione ecologica e digitale, migliorando la formazione dei lavoratori ed aspirando ad una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Il NGEU si compone di due strumenti principali ed ulteriori programmi di sostegno (sovvenzioni):



il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile.

Il totale dei fondi previsti ammonta a € 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale**. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il

PNRR contribuirà in modo sostanziale a **ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere**.

Il Piano destina **82 miliardi al Mezzogiorno** su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio (per una quota dunque del 40 per cento) e prevede inoltre un investimento significativo **sui giovani e le donne**.

Il Piano si sviluppa lungo **sei missioni**.

Composizione delle risorse		importi	tempi
NGEU	Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF)	191,5 miliardi di euro di cui 68,9 mld € a fondo perduto	2021-2026
	Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)	13 miliardi di euro	2021-2022
	Fondo complementare nazionale	30,6 miliardi di euro	2021-2026
		235,1 miliardi di euro	

Il PNRR è impostato nelle **6 missioni** previste dal **Next Generation EU** con una distribuzione delle risorse (RRF e fondo complementare) sintetizzata nel grafico.

Missione 1 **DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA**

Missione 2 **RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Missione 3 **INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Missione 4 **ISTRUZIONE E RICERCA**

Missione 5 **INCLUSIONE E COESIONE**

Missione 6 **SALUTE**



Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di **semplificazione e concorrenza**, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la **riforma della PA** impostata su quattro assi:

Accesso → RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI

Competenze → ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' ORGANIZZATIVE

Buona amministrazione → SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

Digitalizzazione → STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": stanzia complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": stanzia complessivi 68,6 miliardi (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Missione 3- Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": dall'importo complessivo di 31,5 miliardi (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.

Missione 4 - Istruzione e Ricerca": stanzia complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Missione 5 - Inclusione e Coesione": prevede uno stanziamento complessivo di 22,6 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

Missione 6 - "Salute": stanzia complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Piano prevede inoltre un ambizioso programma di riforme, per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese e rendere il contesto economico più favorevole allo sviluppo dell'attività di impresa:

- 1 **Riforma della Pubblica Amministrazione** per dare servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano e aumentare il grado di digitalizzazione.
- 2 **Riforma della giustizia** mira a ridurre la durata dei procedimenti giudiziari, soprattutto civili, e il forte peso degli arretrati.
- 3 **Interventi di semplificazione orizzontali al Piano, ad esempio in materia di concessione di permessi e autorizzazioni e appalti pubblici**, per garantire la realizzazione e il massimo impatto degli investimenti.
- 4 **Riforme per promuovere la concorrenza** come strumento di coesione sociale e crescita economica.

Il PNRR avrà un impatto significativo sulla crescita economica e della produttività. Il Governo prevede che nel 2026 il Pil sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto a uno scenario di base che non include l'introduzione del Piano. Il governo del Piano prevede una responsabilità diretta dei Ministeri e delle Amministrazioni locali per la realizzazione degli investimenti e delle riforme di cui sono i soggetti attuatori entro i tempi concordati, e per la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. È significativo il ruolo che avranno gli Enti territoriali, a cui competono investimenti pari a oltre 87 miliardi di euro. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze controllerà il progresso nell'attuazione di riforme e investimenti e sarà l'unico punto di contatto con la Commissione Europea. Infine, è prevista una Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio.

L'ammontare di risorse effettivamente spese per i progetti del PNRR nel corso del 2022 è inferiore alle proiezioni presentate dal Governo nel DEF2022 per il ritardato avvio di alcuni progetti che riflette, oltre ai tempi di adattamento alle innovative procedure del PNRR, gli effetti dell'impennata dei costi delle opere pubbliche. L'attuazione del Piano ha rispettato le tappe concordate con la Commissione europea, che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranches di contributi e prestiti, per 21 miliardi, relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre 2022.

Progetti PNRR finanziati al Comune di Ussassai.

Il Comune di Ussassai ha partecipato a diversi bandi PNRR, in diversi ambiti di intervento, dagli interventi strutturali, alla digitalizzazione dei servizi, all'inclusione e coesione, risultando beneficiaria delle relative risorse a disposizione del programma.

Nelle sezioni che seguono vengono descritti i progetti finanziati da fondi PNRR di competenza del Comune di Ussassai (quale soggetto attuatore).

2.1 Missione 1

Il 27% delle risorse totali del Piano nazionale di ripresa e resilienza sono dedicate alla transizione digitale. La strategia per l'Italia digitale si sviluppa su due assi: il primo asse riguarda le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga, mentre il secondo riguarda tutti quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione (PA) in chiave digitale.

I due assi sono necessari per garantire che tutti i cittadini abbiano accesso a connessioni veloci per vivere appieno le opportunità che una vita digitale può e deve offrire e per migliorare il rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione rendendo quest'ultima un alleato nella vita digitale dei cittadini.

Con l'iniziativa **“PA Digitale 2026”** il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha l'obiettivo di aiutare le Pubbliche Amministrazioni a conoscere e sfruttare le grandi opportunità del digitale previste dal PNRR.

Il Comune di Ussassai ha da subito recepito le potenzialità di questa iniziativa ed ha partecipato a 4 avvisi, per un totale complessivo di finanziamenti ottenuti di **€ 152.528,00**.

2.3 Missione 5

Nell'ambito della Missione n. 5 “Inclusione e Coesione” - Componente 2 del PNRR, è previsto l’Investimento 3.1 “**Sport e inclusione sociale**”, per un ammontare di euro 700.000.000, affidato alla regia del Dipartimento per lo Sport per la realizzazione di interventi tesi a favorire il recupero di aree urbane, puntando sugli impianti sportivi.

Sulla base della programmazione approvata dal Dipartimento per lo sport, le linee di intervento da realizzare con le risorse destinate sono 3:

- Rigenerazione delle strutture sportive (da conseguire attraverso la riqualificazione e l’efficientamento energetico degli impianti già esistenti);
- Costruzione di nuove strutture sportive. Tale tipologia di intervento è stata qualificata come prioritaria e consiste nella costruzione di nuove strutture nel rispetto degli obiettivi di transizione verde e mitigazione del cambiamento climatico e della trasformazione digitale;
- Realizzazione di parchi e percorsi attrezzati all’aperto, dotati di nuove tecnologie per promuovere la pratica sportiva libera per i 2 mila Comuni con popolazione fino a 10 mila abitanti, situati nelle Regioni del Mezzogiorno e sprovvisti di play ground pubblici (€ 43.605.000,00).

Lo scorso marzo Il Comune di Ussassai è risultato beneficiario di **€ 21.000,00** all’interno della terza linea intervento, per la realizzazione di un percorso attrezzato all’aperto.

Il piano di interventi presentato dal Comune dovrà essere realizzato nel rispetto delle milestone e target assegnati dal PNRR, rispettando il termine del 31.3.2023 per disporre l’aggiudicazione definitiva delle forniture e impegnandosi per la completa realizzazione degli interventi entro il 31.1.2026.

Opera	Stato di attuazione
PNRR-Missione5, inclusione e coesione, componente 2, infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2), misura 3, investimento 3.1 “sport e inclusione sociale” - per un importo di € 21.000,00 - CUP: D14J23000140001	procedura in corso
PNRR Missione 1 - Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali- Comuni" per un importo di € 42.824,00 - CUP: D11C22001020006	procedura in corso
PNRR Missione 1 -Componente 1- Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" - -Misura1.4.1-Esperienza del cittadino nei servizi pubblici-Comuni Settembre 2022" per un importo di € 79.922,00 - CUP: D11F22003310006	Procedura in corso
PNRR Missione 1 -Componente 1- misura 1.3.1. Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PNRR M1C1 Investimento 1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE" - per un importo di € 14.000,00 - CUP: D11F22001650006	Procedura in corso
PNRR Missione 1 -Componente 1- Misura 1.4.3 PagoPA COMUNI - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"- PA DIGITALE 2026 - per un importo di € 15.782,00 - CUP: D11F22001850006	Procedura in corso

2.2 Missione 2

Alcuni contributi delle Amministrazioni Centrali stanziati al Comune di Ussassai nel corso degli ultimi anni sono confluiti all’interno del PNRR.

È il caso delle cosiddette “Piccole Opere” (Articolo 1, comma 29 e seguenti, della Legge n. 160/2019, annualità dal 2020 al 2024) e “Medie Opere” (Articolo 1, comma 139, della Legge n. 145/2018, annualità dal 2021) che fanno parte della Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni”.

Tramite questo investimento (2.2) si punta ad aumentare la resilienza del territorio attraverso un insieme eterogeneo di interventi (di portata piccola e media) da effettuare nelle aree urbane. Nello specifico, i progetti riguardano interventi finalizzati alla:

- prevenzione e mitigazione dei rischi connessi al rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei centri abitati;
- massa in sicurezza degli edifici (miglioramento e adeguamento sismico);
- efficienza energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica.

Nel Comune di Ussassai sono dunque confluiti 3 interventi Piccole Opere e per un totale finanziato di **€ 200.000,00**. Gli interventi sopra citati devono seguire tutte le procedure previste per il PNRR (incluse quelle di gestione e controllo), sia quelli che si riferiscono alle annualità dal 2020 al 2022 (alcuni già conclusi e alcuni in essere), che quelli riferiti all’annualità 2023.

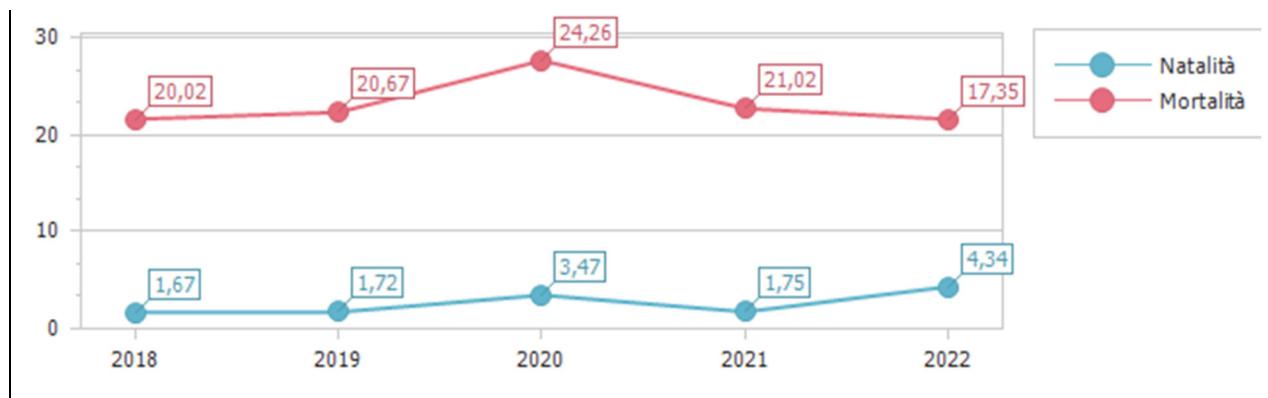
Opera	Stato di attuazione
M2.C4. INVESTIMENTO 2.2A EFFICIENZA ENERGETICA. CONTRIBUTI AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ART.1, C.29-37 L. 160/2019 - ANNUALITÀ 2020 - ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ARCHIVIO COMUNALE EX SCUOLA ELEMENTARE - importo € 50.000,00 - CUP D15C20000030001	Lavori conclusi
M2.C4. INVESTIMENTO 2.2A EFFICIENZA ENERGETICA. CONTRIBUTI AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ART.1, C.29-37 L. 160/2019 - ANNUALITÀ 2021 - MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO ELETTRICO DELLO STABILE COMUNALE - importo € 100.000,00 - CUP D11B21000630001	Procedura in corso
M2.C4. INVESTIMENTO 2.2A EFFICIENZA ENERGETICA. CONTRIBUTI AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ART.1, C.29-37 L. 160/2019 - ANNUALITÀ 2023 - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA CENTROABITATO CON SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI A TECNOLOGIA LED – importo € 50.000,00 - CUP D14H23000300006	Procedura in corso

2. Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Sezione strategica - Analisi demografica				
Popolazione legale al censimento			0	
Popolazione residente		maschi	475	
		femmine	243	
Popolazione residente al 1/1/2022			232	
Nati nell'anno			475	
Deceduti nell'anno			2	
Deceduti nell'anno			8	
Saldo naturale			-6	
Immigrati nell'anno			7	
Emigrati nell'anno			29	
Saldo migratorio			-22	
Popolazione residente al 31/12/2022			447	
in età prescolare (0/6 anni)			8	
in età scuola obbligo (7/14 anni)			16	
in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)			46	
in età adulta (30/65 anni)			191	
in età senile (oltre 65 anni)			186	
Nuclei familiari			260	
Comunità/convivenze			1	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio		
Anno	Tasso	Anno	Tasso	
2022	4,34	2022	17,35	
2021	1,75	2021	21,02	
2020	3,47	2020	24,26	
2019	1,72	2019	20,67	
2018	1,67	2018	20,02	



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
	Numero abitanti
	Entro il
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	0
Licenza elementare	0
Licenza media	0
Diploma	0
Laurea	0



Nessun titolo
Licenza elementare
Licenza media
Diploma
Laurea

3. Analisi del territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Sezione strategica - Analisi del territorio				
Superficie (kmq)				4.730
Risorse idriche				
Laghi (n)		0		
Fiumi e torrenti (n)		0		
Strade				
Statali (km)		0		
Regionali (km)		0		
Provinciali (km)		0		
Comunali (km)		0		
Vicinali (km)		0		
Autostrade (km)		0		
Di cui:				
Interne al centro abitato (km)		0		
Esterne al centro abitato (km)		0		
Piani e strumenti urbanistici vigenti				
Piano urbanistico approvato	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	30/11/2004	Estremi di approvazione
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione
Piani insediamenti produttivi:				
Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione
Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	16/09/2021	Estremi di approvazione
Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO			
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO			
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO			

1. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Al fine di trarre lezioni dall'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”.

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AREA AMMINISTRATIVA	USAI FRANCESCO
AREA FINANZIARIA	ORAZIETTI CINZIA
AREA SOCIO-CULTURALE	USAI FRANCESCO
AREA TECNICO-MANUTENTIVA	USAI FRANCESCO

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
ISTRUTTORE AMM.VO	2	2	0
OPERAIO	1	1	0
OPERATORE SOCIALE	1	1	0
RESPONS.SERV.FINANZ.	1	1	0
RESPONS.SERV.TECNICO	1	1	0
VIGILE URBANO (NO P.S.)	1	1	0
Totale dipendenti al 31/12/2024	7	7	0

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.4	ISTRUTTORE AMM.VO	1	1	0
Totale		1	1	0

Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
D.1	RESPONS.SERV.FINANZ.	1	1	0
Totale		1	1	0

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B4\B1	OPERAIO	1	1	0
D.1	RESPONS.SERV.TECNICO	1	1	0
Totale		2	2	0

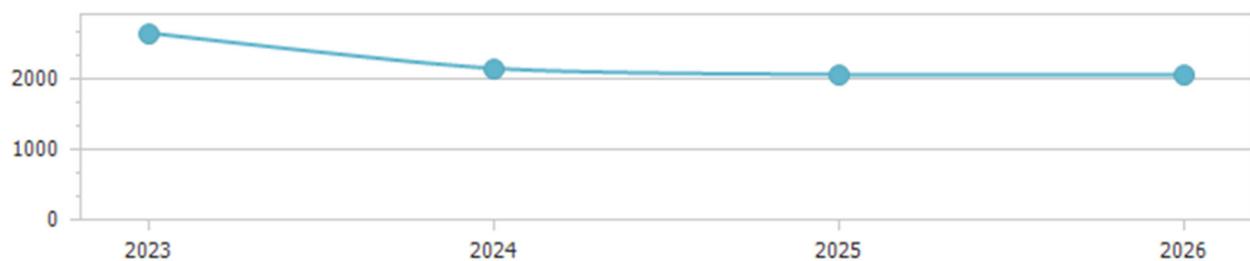
Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.4	VIGILE URBANO (NO P.S.)	1	1	0

Totale	1	1	0
---------------	----------	----------	----------

Altre aree diverse dalle precedenti				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.1	ISTRUTTORE AMM.VO	1	1	0
D.1	OPERATORE SOCIALE	1	1	0
Totale		2	2	0

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite						
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I - Spesa corrente	1.258.244,53	2.648,94	1.021.123,12	2.149,73	979.389,13	2.061,87
Popolazione	475	475	475	475	475	475



Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità civilistica:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Organismi gestionali.

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce ente strumentale "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale: a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda; b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda; c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte

strategiche e le politiche di settore, nonchè a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda; d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione; e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante” Il principio specifica che trattasi di enti strumentali controllati.

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti non societari considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e smi, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono stati allegati al bilancio di previsione 2024-2026 ed è possibile visionarli ai seguenti link:

Consorzio Energia Veneto - CEV

<https://www.consorziocev.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna

https://www.egas.sardegna.it/trasparenza/#!3_130100*

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Secondo il principio gli enti strumentali partecipati sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

L'elenco delle società possedute al 31 dicembre 2022, ultimo rendiconto approvato, non risulta variata rispetto all'esercizio precedente.

Le partecipazioni del Comune in società di capitali riguardano solo società in cui l'ente possiede solo una quota minoritaria del capitale sociale.

L'Ente ha proceduto ad:

- Approvare il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (art.1 c.2 L.190/2014), con nota a firma del Sindaco prot.n.1262 del 22/04/2015;
- Effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D.Lgs.19.08.2016 n.175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n.100 e la contestuale ricognizione delle partecipazioni possedute, con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 25.09.2017;
- Effettuare la razionalizzazione annuale e revisione periodica ex art.20 D.Lgs.19.08.2016 n.175 e ss.mm.ii. delle società partecipate possedute al 31.12.2017, con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 17.12.2018.
- Effettuare la razionalizzazione annuale e revisione periodica ex art.20 D.Lgs.19.08.2016 n.175 e ss.mm.ii. delle società partecipate possedute al 31.12.2018, con deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 23.12.2019.
- Effettuare la razionalizzazione annuale e revisione periodica ex art.20 D.Lgs.19.08.2016 n.175 e ss.mm.ii. delle società partecipate possedute al 31.12.2019, con deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 28.12.2020.
- Effettuare la razionalizzazione annuale e revisione periodica ex art.20 D.Lgs.19.08.2016 n.175 e ss.mm.ii. delle società partecipate possedute al 31.12.2020, con deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 28.12.2021.

-Effettuare la razionalizzazione annuale e revisione periodica ex art.20 D.Lgs.19.08.2016 n.175 e ss.mm.ii. delle società partecipate possedute al 31.12.2021, con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 28.12.2022.

Il Comune di Ussassai detiene le seguenti partecipazioni dirette:

- CEV (CONSORZIO ENERGIA VENETO): consorzio per l'acquisto di energia. Essendo una "forma associativa" prevista da apposite disposizioni di legge o costituite ai sensi del Capo V del Titolo II del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) non sono oggetto del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (come già evidenziato nel piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1 comma 612 legge 190/2014);

Codice Fiscale	Localizzazione	Codice Ateco	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione indiretta
03274810237	Corso Milano 55- Verona	D.35	0,09%	0%

- L'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA, istituito con L.R. 4 febbraio 2015, n. 4, non è una società partecipata bensì un ente con personalità giuridica di diritto pubblico al quale aderiscono obbligatoriamente i comuni che rientrano nell'ambito territoriale ottimale della Regione Sardegna, titolari di una quota di partecipazione stabilita secondo i criteri dell'art. 4 dello Statuto;

Codice Fiscale	Localizzazione	Codice Ateco	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione indiretta
02865400929	Via Cesare Battisti, 14- Cagliari	E.36.00	0,0008291 %	0%

3. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

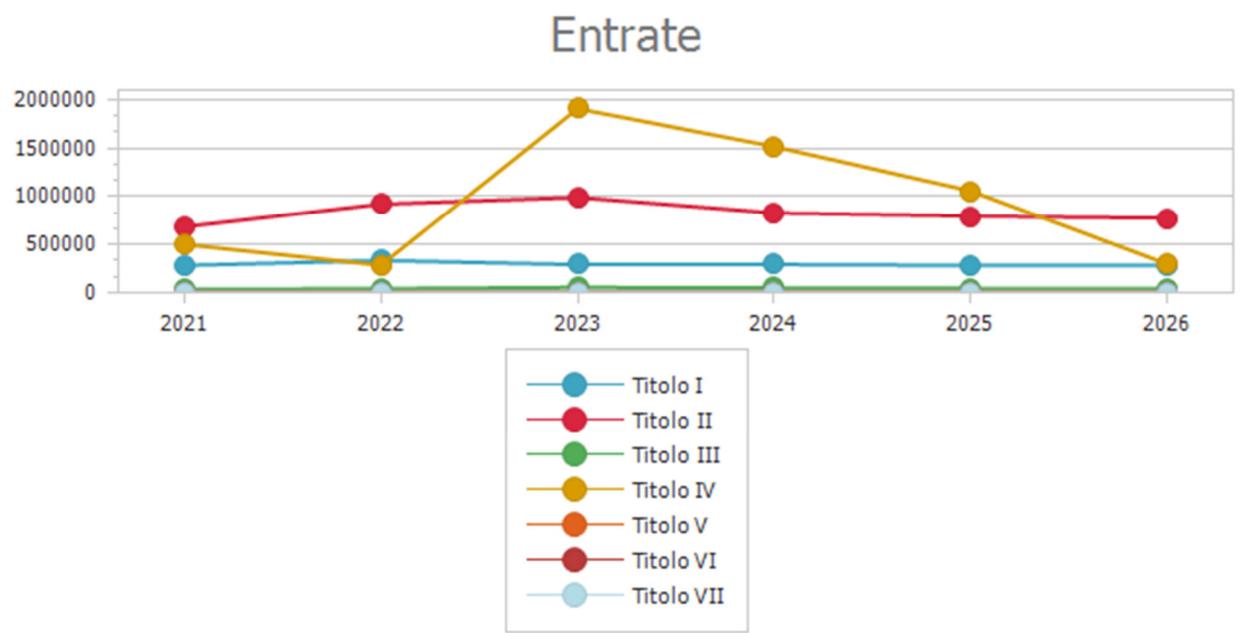
Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventive, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

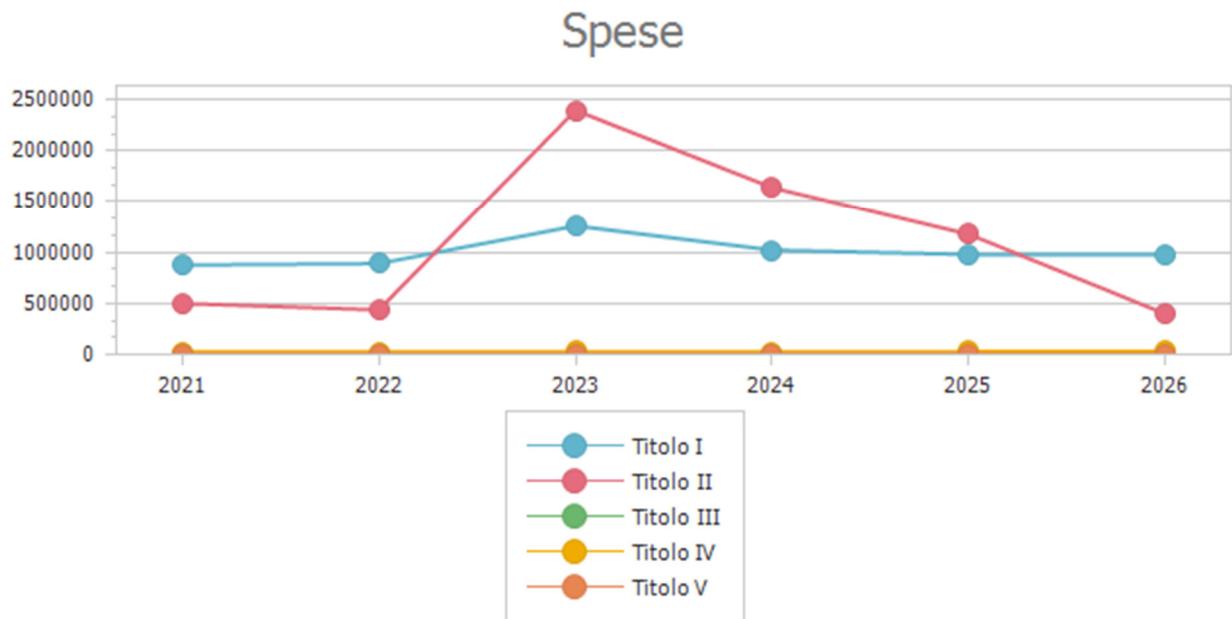
In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
	283.428,00	335.534,05	292.258,32	294.400,56	284.400,56	284.400,56	+0,73	
2 Trasferimenti correnti								
	684.327,88	920.269,78	991.092,24	828.639,84	795.480,24	774.873,43	-16,39	
3 Entrate extratributarie								
	37.258,19	43.393,81	56.939,81	50.576,78	48.576,78	48.576,78	-11,18	
4 Entrate in conto capitale								
	501.418,90	285.583,36	1.904.040,21	1.513.932,25	1.055.763,81	295.500,00	-20,49	
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	1.506.432,97	1.584.781,00	3.244.330,58	2.687.549,43	2.184.221,39	1.403.350,77		



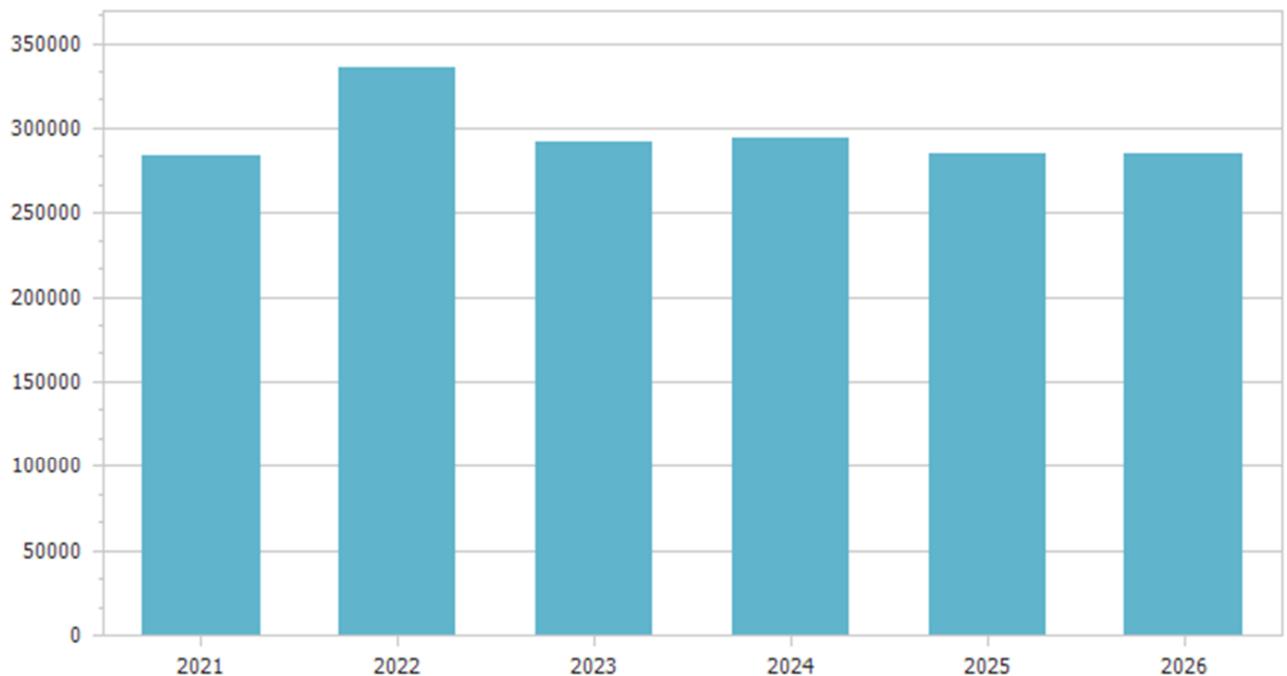
Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	875.850,89	890.239,36	1.258.244,53	1.021.123,12	979.389,13	977.117,81	-18,85
2 Spese in conto capitale							
	500.940,34	437.744,24	2.395.836,11	1.638.932,25	1.175.763,81	395.500,00	-31,59
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	26.086,63	27.551,52	29.098,93	27.494,06	29.068,45	30.732,96	-5,52
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.402.877,86	1.355.535,12	3.683.179,57	2.687.549,43	2.184.221,39	1.403.350,77	



4. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
101 Imposte, tasse e proventi assimilati								
	165.177,81	216.083,38	172.226,77	172.015,00	162.015,00	162.015,00	-0,12	
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali								
	118.250,19	119.450,67	120.031,55	122.385,56	122.385,56	122.385,56	+1,96	
Totali	283.428,00	335.534,05	292.258,32	294.400,56	284.400,56	284.400,56		



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

La L. 27.12.2019, n. 160, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, all'art. 1, comma 738, introduce una nuova disciplina in materia di IMU, prevedendo l'abolizione della I.U.C., ad eccezione delle disposizioni sulla tassa rifiuti TARI a

decorrere dall'anno 2020, nonché l'unificazione IMU –TASI in un'unica imposta locale di cui viene puntualmente definito il regime applicativo che ciascun comune dovrà recepire in un apposito regolamento.

L'art. 1 comma 779 della L. 27.12.2019, n. 160, stabilisce che “*Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, all'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c) del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020*”.

Con deliberazione di C.C. n.15 del 6/07/2020 è stato approvato il nuovo “Regolamento per l'applicazione dell'IMU – Imposta Municipale Propria”.

Restano confermate le aliquote IMU approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 30/07/2015.

Nelle previsioni di entrata si è inserito il gettito atteso per IMU considerando il gettito storico effettivo.

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. In legge n. 214/2011 Arts. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, legge n. 147/2013 Art. 1, commi da 739 a 783, legge n. 160/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (esercizio 2022)	€ 76.382,63		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento (esercizio 2023)	€ 65.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	€ 68.000,00	€ 68.000,00	€ 68.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non si prevedono, al momento, modifiche alle aliquote IMU		

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

Nel 2014 è entrato in vigore il nuovo tributo in materia di rifiuti urbani, denominato Tari, che ha sostituito in tutto e per tutto la Tares.

Il tributo comunale è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree coperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corrisposto in base a tariffa. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR n.158/1999 attraverso tariffe determinate applicando il cd. metodo normalizzato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 28/04/2022 è stato approvato il Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti periodo 2022-2025.

Si evidenzia che in relazione alla tassa sui rifiuti, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del PEF, nonchè il corrispondente iter di approvazione delle tariffe. Successivamente in data 03 agosto 2021 l'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato la delibera 363 avente ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

Il metodo presenta, oltre a delle conferme, alcune importanti novità rispetto a quello previgente fino al 2021 (mtr - deliberazione ARERA n. 443/2019 e successive modificazioni).

Il nuovo metodo non si limita a definire le entrate tariffarie massime del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ma stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti, e punta tutto sulla programmazione pluriennale dei costi e delle tariffe massime. Il piano finanziario costruito sulla base delle regole del Mtr-2 sarà infatti pluriennale, comprendendo il periodo 2022-2025 e i costi 2023 faranno riferimento all'anno a-3 (2021), mentre per quelli del 2024 si dovrà fare riferimento ai dati di bilancio o preconsuntivo 2022 o, in mancanza, a quelli dell'ultimo bilancio disponibile.

Si segnala inoltre che l'art. 3 comma 5-quinquies D.l. 228/2021, come convertito dalla Legge nr. 15 del 25/02/2022 ha stabilito che: "*A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno*".

Pertanto le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno in corso verranno determinate entro la data del 30/04/2024.

Principali norme di riferimento	Art. 1, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo anno precedente (esercizio 2022)	€ 73.937,75		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento (2023)	€ 73.369,77		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	€ 74.000,00	€ 74.000,00	€ 74.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	L'importo previsto nel Piano finanziario TARI tiene conto delle nuove deliberazioni dell'Arera (n.443/2019 e n. 444/2019 del 31/10/2019 e relativi allegati tecnici) relative ai nuovi "orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti".		

Proventi recupero evasione tributaria

Relativamente all'importo del gettito da recupero evasione tributaria sono previsti per ogni annualità del triennio del bilancio di previsione euro 20.000,00 per IMU e € 10.000,00 per TARI per il solo anno 2024.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

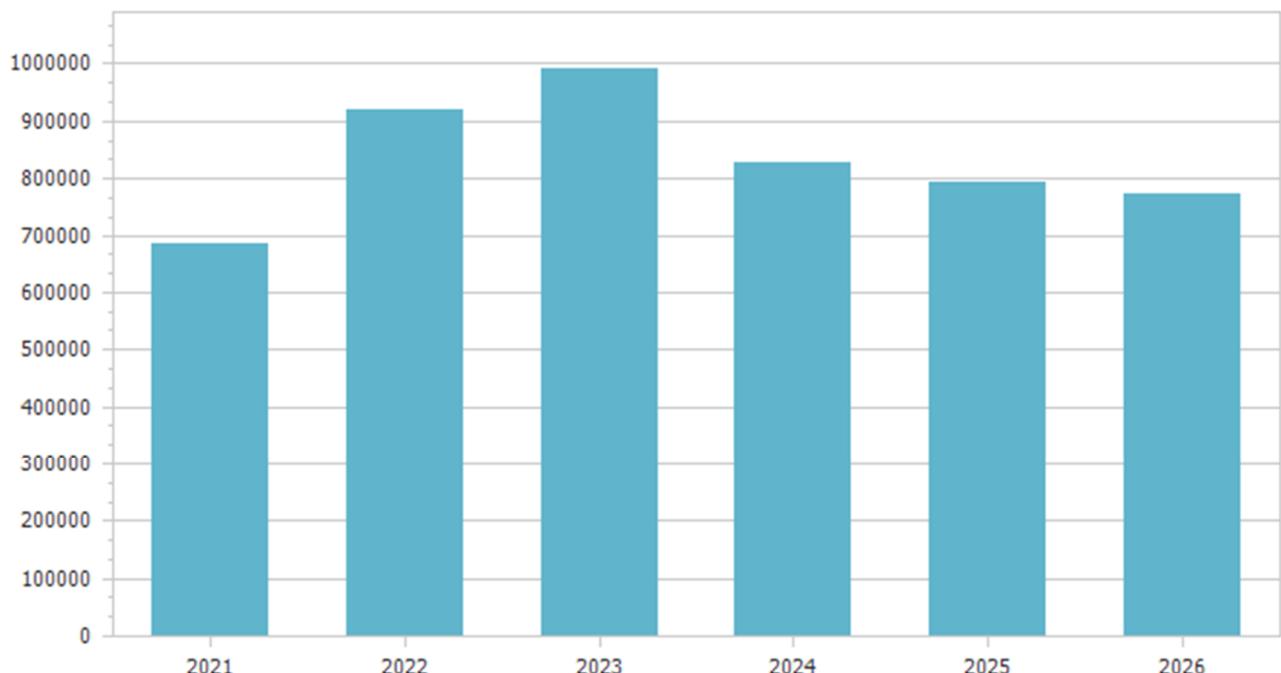
Il fondo di solidarietà comunale (FSC), introdotto a partire dall'esercizio 2013, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato.

La dotazione annuale del fondo è definita per legge, ed è in parte assicurata, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU) di spettanza dei comuni che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate all'atto di riversamento delle somme corrisposte dai contribuenti ai singoli enti. Nel caso del Comune di Ussassai la previsione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) è così articolata:

2024	2025	2026
€ 122.385,56	€ 122.385,56	€ 122.385,56

Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche								
	684.327,88	920.269,78	991.092,24	828.639,84	795.480,24	774.873,43	-16,39	
Totale	684.327,88	920.269,78	991.092,24	828.639,84	795.480,24	774.873,43		



Per gli enti locali, anche in un regime di crescente incremento del grado di autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello Stato e della Regione continuano ad essere una parte fondamentale delle entrate. Tuttavia il quadro finanziario dei Comuni si inserisce in un contesto di finanza pubblica sensibilmente destabilizzato ed indebolito dalla crisi economica.

Alla gravosa manovra finanziaria approvata nel 2010 (D.L. n.78/2010) si sono aggiunte, nel corso degli anni seguenti, ulteriori importanti provvedimenti di razionalizzazione delle risorse e delle spese, i cui maggiori effetti per i comuni si sono tradotti in pesanti tagli ai trasferimenti ed in più stringenti regole relative al Patto di Stabilità. Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 14.03.2011 n.23 sul Federalismo Fiscale Municipale, i trasferimenti statali sono stati quasi totalmente fiscalizzati ed iscritti al Titolo I delle Entrate alla Risorsa relativa al Fondo di solidarietà comunale che dal 2012 ingloba anche il gettito relativo all'Addizionale Comunale sull'energia elettrica.

Sono spariti: il fondo ordinario, il fondo consolidato, il fondo perequativo, il contributo IVA servizi commerciali e numerosi altri fondi. Rimangono, in quanto non fiscalizzati, i seguenti trasferimenti i cui stanziamenti sono stati confermati:

- contributo erariale TARSU per le scuole statali nell'importo comunicato dal MIUR per l'anno 2023. Tuttavia l'ex fondo sviluppo investimenti, che dopo l'applicazione dei meccanismi del federalismo fiscale rimane la sola voce di bilancio a titolo di trasferimento ordinario, registra a decorrere dal 2015 un

azzeramento in conseguenza al progressivo e fisiologico esaurimento dei mutui per i quali non vengono più attribuiti contributi statali sulle rate di ammortamento.

I trasferimenti regionali attengono a contribuzioni in conto esercizio per la gestione dei servizi importanti: assistenza scolastica, libri di testo, borse di studio, sostegno alla locazione.

Il fondo unico regionale di cui all'art.10 della L.R.2/2007 nel bilancio di previsione annuale e pluriennale 2024/2026 è utilizzato parzialmente per finanziare la spesa relativa agli investimenti.

A tale proposito vale la pena ricordare che la legge finanziaria regionale per l'anno 2007 all'art.10 ha stabilito che i fondi di cui alle leggi regionali 24 dicembre 1998, n.37(Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione), articolo 19; 1° giugno 1993, n.25 (Trasferimenti di risorse finanziarie al sistema delle autonomie locali); 23 maggio 1997, n. 19 (Contributo per l'incentivazione della produttività la qualificazione e la formazione del personale degli enti locali della Sardegna) articolo 2; 20 aprile 2000, n. 4 (legge finanziaria 2000), articolo 24 e 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali), sono confluiti in un unico fondo. La nuova disciplina interviene in termini derogatori rispetto alla normativa vigente in materia di criteri di riparto delle leggi di provenienza dei singoli fondi, agendo nelle more attuative della riforma dell'ordinamento delle autonomie locali e del vigente regime dei rapporti finanziari fra Regione, province e comuni, di cui all'art.10, comma 5, della suddetta L.R.n.2/2007.

Iscritti in misura pari a quanto trasferito l'anno precedente i contributi regionali ai sensi della ex L.R.25/93 per il funzionamento degli enti e per le funzioni socio-assistenziali entrambi di parte statale.

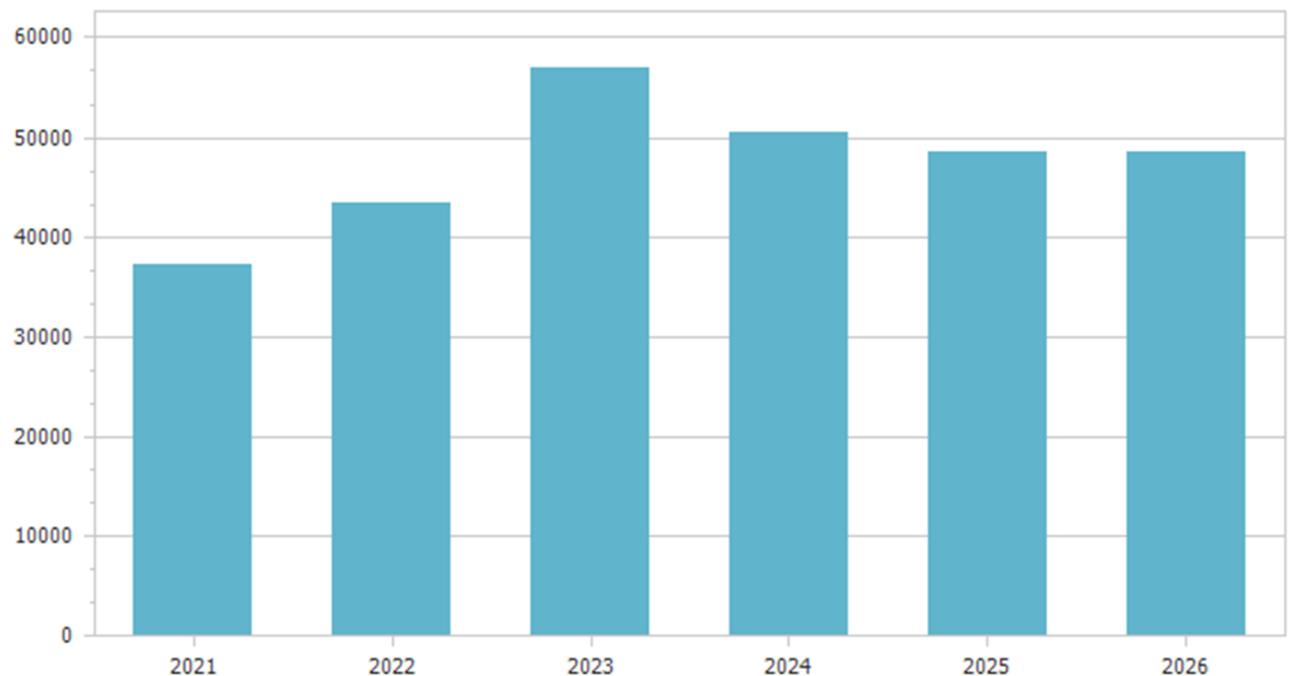
A questi si aggiungono contributi legati a funzioni delegate e/o trasferite dalla Regione ai sensi di leggi specifiche di settore quali: L.R.11/85, sussidi nefropatici, L.R.20/97 sussidi per patologie psichiatriche, L.162/98 anch'essi interamente iscritti per l'importo assegnato l'anno precedente.

La stima delle entrate è stata fatta sulla base dell'andamento storico e della documentazione agli atti dell'ente.

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni								
	31.590,02	42.125,53	48.153,03	40.536,78	40.536,78	40.536,78	-15,82	
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti								
	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
300 Interessi attivi								
	0,01	0,01	2,00	2,00	2,00	2,00	0,00	
500 Rimborsi e altre entrate correnti								
	3.668,16	1.268,27	8.784,78	10.038,00	8.038,00	8.038,00	+14,27	
Totale	37.258,19	43.393,81	56.939,81	50.576,78	48.576,78	48.576,78		



Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente.
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni.
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate.
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente.
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

L'articolo 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Nei proventi extraatributari sono previsti anche gli interessi attivi sulle somme giacenti in Banca d'Italia nonchè l'importo degli interessi attivi calcolati dalla Cassa DD.PP. sulla parziale retrocessione delle rate corrisposte dell'anno in relazione alle somme non erogate in conto mutui concessi (art. 5 Legge 20.12.1995 n. 539 e art. 9 comma 2 D.M.07.01.1998). Le entrate derivanti da questa voce sono state previste sulla base dell'andamento storico. Non si rilevano scostamenti degni di nota.

Canone unico patrimoniale – Pubblicità Pubbliche Affissioni

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano **sostituiti dal nuovo “canone patrimoniale** di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria grava sulla diffusione di messaggi pubblicitari e che chiunque abbia interesse a pubblicizzare una manifestazione, un evento, un'attività commerciale o un prodotto.

L'applicazione dell'imposta è legata alla diffusione di messaggi pubblicitari, effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile.

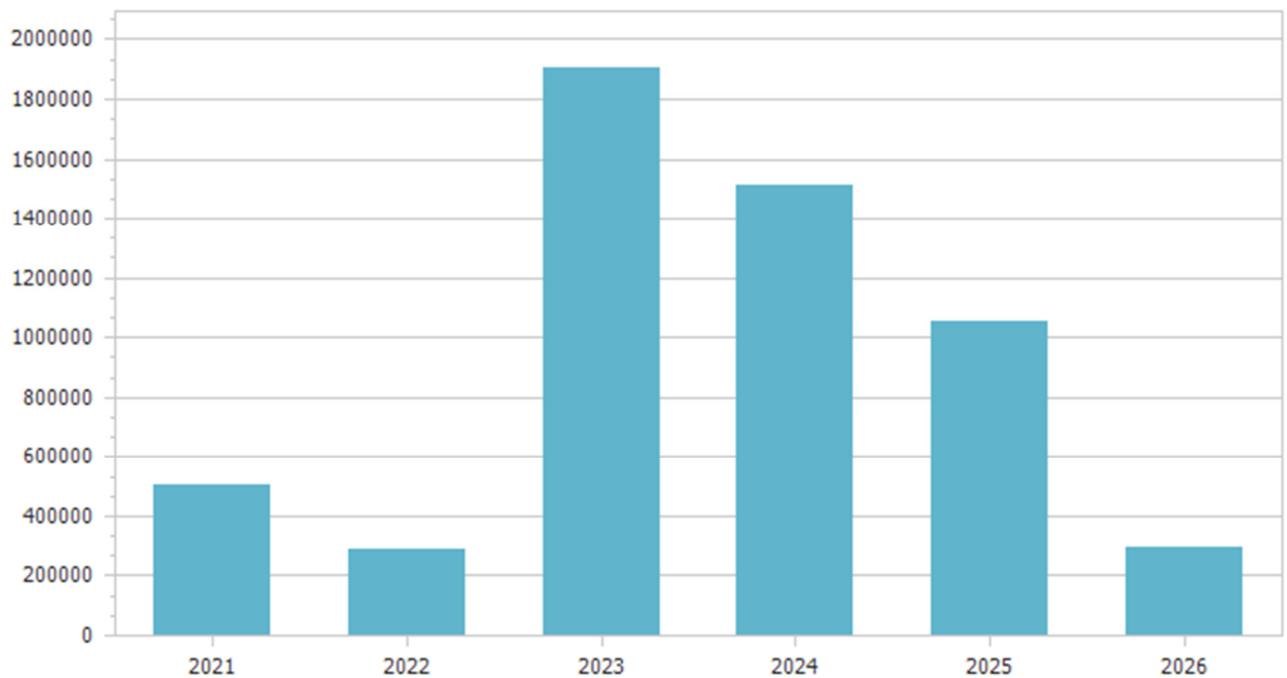
E' sottoposta al pagamento dell'imposta la pubblicità:

- diretta (effettuata mediante distribuzione di manifestini o altro materiale, con veicoli o con persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari);
- esterna (effettuata mediante affissioni, insegne, cartelloni ecc.).

Restano confermate le tariffe del canone unico patrimoniale approvate con deliberazione della Giunta comunale n.33 del 31/03/2021.

Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche								
	477.763,90	269.045,36	1.889.770,21	1.503.432,25	1.045.263,81	285.000,00	-20,44	
401 Alienazione di beni materiali								
	23.655,00	16.538,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti								
	0,00	0,00	3.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
501 Permessi di costruire								
	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	
Totale	501.418,90	285.583,36	1.904.040,21	1.513.932,25	1.055.763,81	295.500,00		



Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, ecc. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese di investimento.
2. Trasferimenti di capitali dallo Stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici. Si tratta in generale di finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune ed erogati da enti pubblici, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Appartengono alla categoria dei trasferimenti anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare) che gli utilizzatori degli interventi versano al comune come controprestazione delle opere di urbanizzazione realizzate dall'ente locale.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

In applicazione del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, i trasferimenti in conto capitale e i contributi agli investimenti devono essere iscritti nel bilancio dell'ente secondo la loro esigibilità o secondo il programma temporale di erogazione contenuto nell'atto di concessione.

Nel 2024/2026 sono stati previsti finanziamenti che si concretizzeranno in più direzioni distinte nel settore delle risorse idriche e idrogeologiche, e nel rifacimento della viabilità interna.

Ogni entrata iscritta del titolo IV del Bilancio trova corrispondenza in specifici interventi di spesa.

Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
							0,00	
Totale								

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente. Il nostro Comune non ha entrate di questo tipo.

Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
301 Finanziamenti a medio lungo termine								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Le risorse del Titolo VI delle entrate sono costituite dalle accensioni di prestiti, dai finanziamenti a breve termine, dalle emissioni di prestiti obbligazionari e dalle anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio è mutevole perché dipende dalla politica finanziaria perseguita dal Comune. Un ricorso frequente, e per importi rilevanti, ai mezzi erogati dal sistema creditizio, infatti, accentuerà il peso di queste poste sull'economia generale dell'ente. Le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione finanziaria attiva) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del Comune. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno diventa l'unico mezzo di cui l'ente può accedere per realizzare l'opera pubblica programmata. Le accensioni di mutui e prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano spiacevoli effetti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale (spesa corrente) per pari durata. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. Il peso del debito, inoltre, influenza sulla rigidità del bilancio comunale. I bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e di capitale con le normali risorse di parte corrente all'uopo accantonate. Nel triennio contemplato dal presente DUP non si prevede di far ricorso a nuovo indebitamento.

Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Questo titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

Per il triennio 2024-2026 non è previsto il ricorso ad anticipazioni.

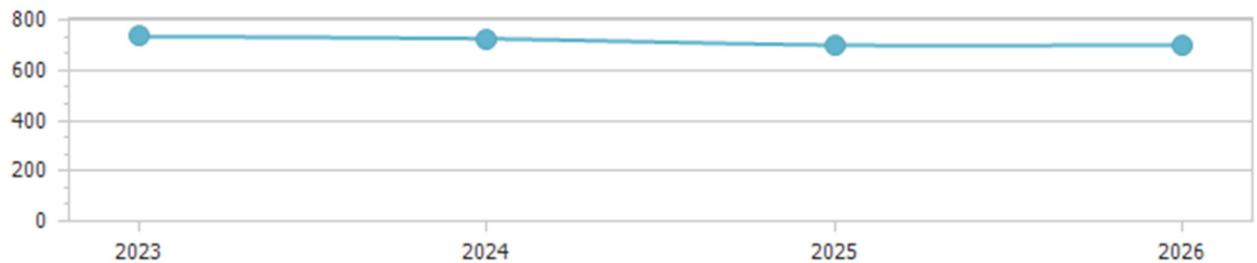
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria						
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	Titolo I + Titolo III	1.340.290,37	349.198,13	344.977,34	332.977,34	332.977,34
			26,05	29,39	29,51	30,06



Indicatore pressione finanziaria						
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	Titolo I + Titolo III	349.198,13	735,15	344.977,34	726,27	332.977,34
	Popolazione	475		475		475



Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	292.258,32		294.400,56		284.400,56		284.400,56	
Entrate correnti	1.340.290,37	21,81	1.173.617,18	25,08	1.128.457,58	25,20	1.107.850,77	25,67



Indicatore pressione tributaria

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	292.258,32		294.400,56		284.400,56		284.400,56	
Popolazione		615,28		619,79		598,74		598,74
	475		475		475		475	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026

Titolo III	56.939,81	16,31	50.576,78	14,66	48.576,78	14,59	48.576,78	14,59
Titolo I + Titolo III	349.198,13		344.977,34		332.977,34		332.977,34	



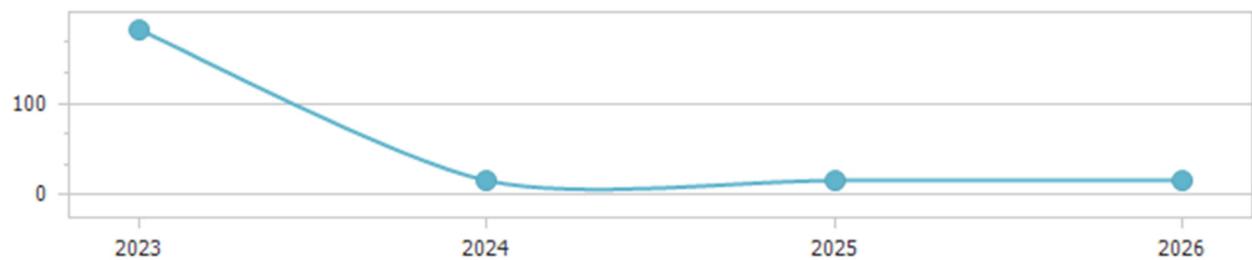
Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Entrate extratributarie	56.939,81	4,25	50.576,78	4,31	48.576,78	4,30	48.576,78	4,38
Entrate correnti	1.340.290,37		1.173.617,18		1.128.457,58		1.107.850,77	



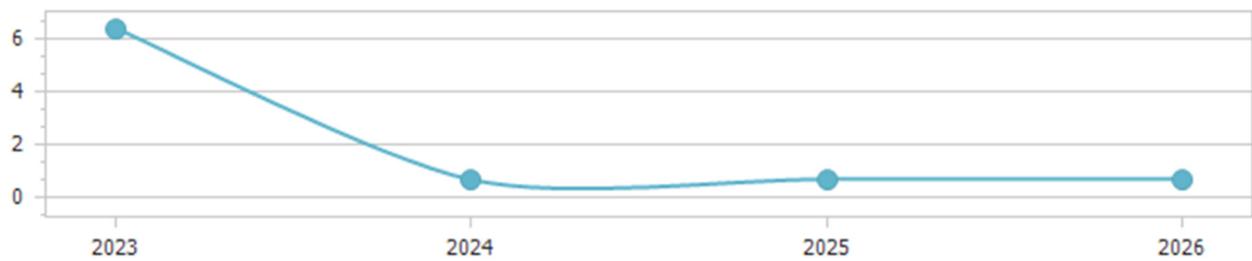
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo III	56.939,81	16,31	50.576,78	14,66	48.576,78	14,59	48.576,78	14,59
Titolo I + Titolo III	349.198,13		344.977,34		332.977,34		332.977,34	



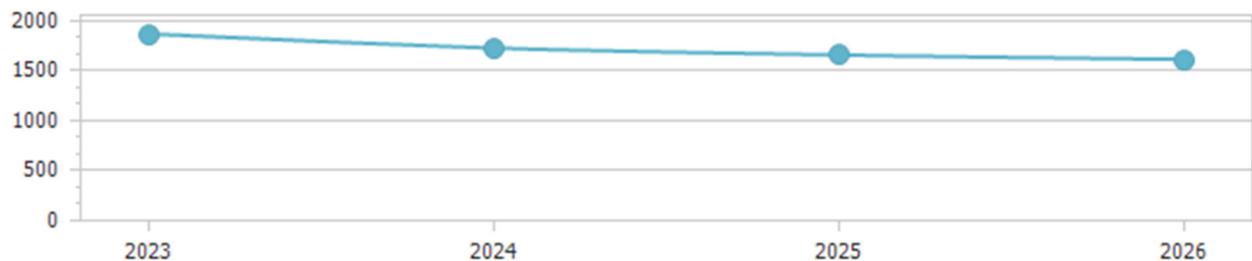
Indicatore intervento erariale							
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026
Trasferimenti statali	85.880,38	180,80	7.588,16	15,98	7.588,16	15,98	7.588,16
Popolazione	475		475		475		475



Indicatore dipendenza erariale							
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026
Trasferimenti statali	85.880,38	6,41	7.588,16	0,65	7.588,16	0,67	7.588,16
Entrate correnti	1.340.290,37		1.173.617,18		1.128.457,58		1.107.850,77



Indicatore intervento Regionale						
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	Trasferimenti Regionali	887.911,86	821.051,68	787.892,08	767.285,27	1.615,34
	Popolazione	475	475	475	475	475

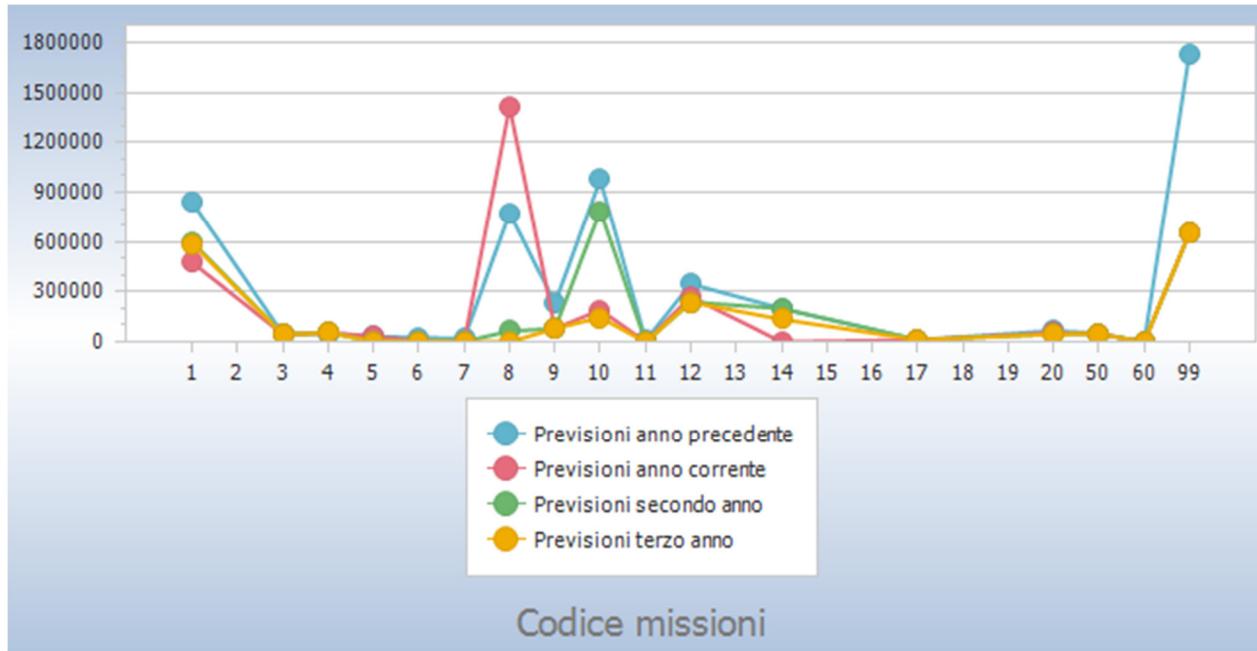


Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023						
	Titolo	Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.413,25	7.677,75	19.461,36	52.686,47	67.954,42
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	2.188,52	57.221,29
3	Entrate extratributarie	128,28	124,15	200,62	63,33	23.561,87
4	Entrate in conto capitale	10.833,24	9.398,75	76.071,54	740,00	188.526,81
Totale		51.374,77	17.200,65	95.733,52	55.678,32	337.264,39
						557.251,65

5. Analisi della spesa

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. Ogni ulteriore specificazione sarà contenuta nel PEG approvato successivamente al Bilancio di Previsione. Di seguito vengono indicati gli obiettivi per il periodo 2024/2026.

	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	135.000,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	11.365,66	12.558,82	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	67.156,44	54.703,76	46.298,76	46.298,76	-18,54
50 Debito pubblico							
	51.380,80	51.380,80	51.380,80	48.178,50	48.178,50	48.178,50	-6,23
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	166.595,71	167.237,21	1.731.100,00	651.500,00	651.500,00	651.500,00	-62,36
Totale	1.569.473,57	1.522.772,33	5.414.279,57	3.339.049,43	2.835.721,39	2.054.850,77	



Esercizio 2024 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	426.294,30	48.783,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	44.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	55.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	3.892,00	30.050,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.514,70	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	2.612,32	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	1.414.649,25	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	79.340,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	55.842,00	135.450,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	260.619,60	10.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	54.703,76	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	20.684,44	0,00	0,00	27.494,06	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.021.123,12	1.638.932,25	0,00	27.494,06	0,00

In questa tabella sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi. La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Indicatori parte spesa.

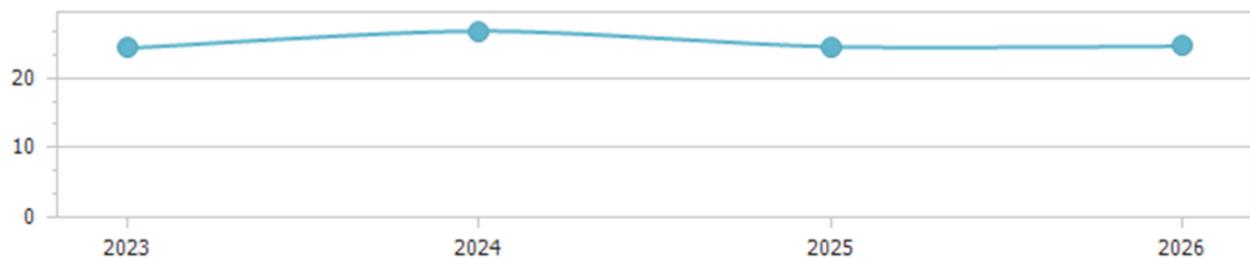
Indicatore spese correnti personale						
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa di personale	335.336,60	27,33	307.565,00	31,05	307.565,00	32,14
Spesa corrente	1.227.059,48		990.390,75		957.061,76	



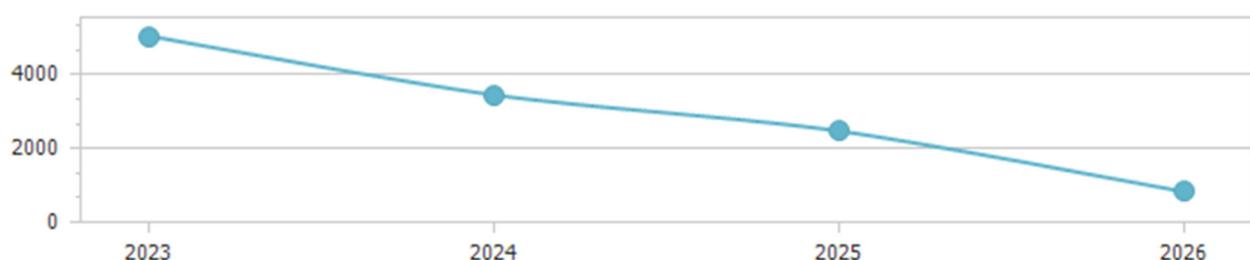
Spesa per interessi sulle spese corrente						
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Interessi passivi	22.281,87	1,77	20.684,44	2,03	19.110,05	1,95
Spesa corrente	1.258.244,53		1.021.123,12		979.389,13	

**Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti correnti	305.378,11	24,27	272.973,60	26,73	239.814,00	24,49	239.814,00	24,54
Spesa corrente	1.258.244,53		1.021.123,12		979.389,13		977.117,81	

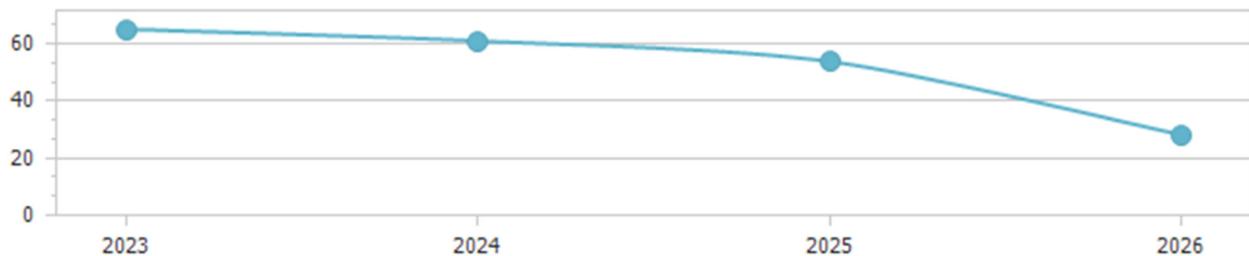


Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo II – Spesa in c/capitale	2.395.836,11	5.043,87	1.638.932,25	3.450,38	1.175.763,81	2.475,29	395.500,00	832,63
Popolazione	475		475		475		475	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa c/capitale	2.395.836,11	65,05	1.638.932,25	60,98	1.175.763,81	53,83	395.500,00	28,18

Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	3.683.179,57		2.687.549,43		2.184.221,39		1.403.350,77	
---	--------------	--	--------------	--	--------------	--	--------------	--



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023							
	Titolo	Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	0,00	0,00	11.712,83	3.819,73	178.948,69	194.481,25
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	331.675,28	331.675,28
	Totale	0,00	0,00	11.712,83	3.819,73	510.623,97	526.156,53

Riconoscimento debiti fuori bilancio		
	Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive		0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0,00
Acquisizione di beni e servizi		0,00
Altro		0,00
	Totale	0,00

	Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive		0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0,00
Acquisizione di beni e servizi		0,00
Altro		0,00

	Totale	0,00
Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere		0,00

Limiti di indebitamento.

L'articolo 204 comma 1 del T.U.E.L. stabilisce che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento , per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui....".

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO
DEGLI ENTI LOCALI**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	335.534,05
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	920.269,78
3) Entrate extratributarie (titolo III)	43.393,81
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.299.197,64
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	129.919,76
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2024	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	2.673,53
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	132.593,29
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2023	372.632,09
Debito autorizzato nel 2024	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	372.632,09
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	

sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del

rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Misione						
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
Programmi						
Programma 01.01 Organi istituzionali						
	Finalità					
	Assistere gli organi politici di governo: Sindaco, Giunta Comunale e Consiglio Comunale al fine di favorire il pieno svolgimento della programmazione politica.					
	Obiettivi					
	Migliorare la comunicazione istituzionale.					
	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	Impegni	Impegni	Previsioni	Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023		

	34.592,76	57.066,43	58.050,13	57.396,30	57.527,30	57.420,49	-1,13
--	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-------

Programma 01.02 Segreteria generale

	Finalità													
	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.													
Obiettivi														
Segreteria Generale: controlli interni, piano anticorruzione, semplificazione, predisposizione del PEG e del piano delle performance.														
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023							
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026								
	Impegni	Impegni	Previsioni											
	101.839,96	124.900,60	113.870,00	155.829,00	117.046,00	117.046,00	+36,85							

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

	Finalità													
	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende la gestione del servizio di tesoreria, del bilancio, della revisione contabile e della contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.													
Obiettivi														
Gestione della contabilità economica patrimoniale. Attivazione del portale PAGO PA.														
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023							
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026								
	Impegni	Impegni	Previsioni											
	56.796,86	62.581,55	78.545,00	62.869,00	62.869,00	62.869,00	-19,96							

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Finalità													
	Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale di competenza dell'Ente. Comprende altresì le spese relative ai rimborsi di imposta e le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi.													
Obiettivi														
Gestione delle entrate tributarie: bollettazione TARI e verifiche denunce fiscali ed emissione avvisi di accertamento per i tributi.														
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023							
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026								
	Impegni	Impegni	Previsioni											
	34.494,73	36.860,58	38.214,00	36.414,00	36.414,00	36.414,00	-4,71							

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Finalità
--	-----------------

<p>Amministrazione del servizio di gestione del patrimonio dell'Ente . Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali e le spese per la tenuta degli inventari.</p> <p style="text-align: center;">Obiettivi</p> <p>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali: manutenzioni ordinarie, operazioni per il rispetto delle norme regionali antincendio (sfalcio).</p>						
Programmazione pluriennale						
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni			
	89.084,37	79.343,50	190.427,63	17.315,00	177.315,00	167.315,00
						-90,91

Programma 01.06 Ufficio tecnico

	Finalità													
	Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: - gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.);- le connesse attività di vigilanza e controllo e le certificazioni di agibilità.													
Obiettivi														
Amministrare e gestire le attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.L. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione - adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, provvedere ad aggiudicare gli incarichi professionali per le opere di interesse dell'amministrazione.														
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023							
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026								
	Impegni	Impegni	Previsioni											
	127.912,98	62.792,06	144.590,82	109.583,00	107.583,00	107.583,00	-24,21							

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

		Finalità						
		Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende inoltre le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici; Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.						
		Obiettivi						
		Gestire le eventuali elezioni.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	3.283,41	8.329,36	53.423,60	8.916,00	11.990,00	11.990,00	-83,31	

Programma 01 08 Statistica e sistemi informativi

	Finalità
	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice

dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Obiettivi

Provvedere alla gestione del sistema informatico dell'ente, tramite la gestione del centro elettronico, gestire l'assistenza informatica, l'amministratore di sistema, la manutenzione dei software in dotazione dell'ente e provvedere, se si verifica il caso, alla fornitura di postazioni di lavori e software al fine di garantire al meglio il funzionamento dell'ente.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	1.879,00	2.110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Programma 01.10 Risorse umane

Finalità
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese per: la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; il reclutamento del personale; la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Obiettivi

Garantire al meglio la formazione del personale, provvedere alla gestione del concorso per l'istruttore tecnico direttivo e alla relativa immissione in servizio.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	4.500,84	18.038,03	55.816,60	24.735,00	24.735,00	24.735,00	-55,69	

Programma 01.11 Altri servizi generali

Finalità
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Obiettivi

Gestire le commissioni di gara, le eventuali spese legali ed il nucleo di valutazione dell'ente.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	9.728,54	5.780,67	102.072,00	2.020,00	2.020,00	2.020,00	-98,02	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	462.234,45	457.571,78	837.119,78	475.077,30	597.499,30	587.392,49		

Missoione								
03 Ordine pubblico e sicurezza								
Programmi								
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa								
	Finalità							
	Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Impegni	Impegni	Previsioni	46.500,00	44.500,00	44.500,00	44.500,00	-4,30
	36.604,33	42.181,33		46.500,00	44.500,00	44.500,00		-4,30
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana								
	Finalità							
	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento del ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, il controllo del territorio e la realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Impegni	Impegni	Previsioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	33.172,91	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Totale	69.777,24	42.181,33		46.500,00	44.500,00	44.500,00	44.500,00	

Misso							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Finalità						
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	925,03	4.481,83	2.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-40,00
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Finalità						
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.						
	Obiettivi						
	Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici adibiti alla scuola elementare e media; Provvedere alla gestione di tutte le utenze dei suddetti edifici; Gestire i fondi per il diritto allo studio con l'assegnazione di contributi alle scuole; Gestire i fondi regionali relativi all'attuazione del piano regionale straordinario per gli interventi a favore delle famiglie per l'istruzione I. 62/2000; Garantire la fornitura gratuita dei libri di testo alla scuola primaria.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	28.837,06	33.203,71	39.310,92	27.620,00	27.620,00	27.620,00	-29,74
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Finalità						
	Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e le spese per assistenza scolastica, trasporto e razione.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	10.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	+160,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	29.762,09	37.685,54	51.810,92	55.120,00	55.120,00	55.120,00	

Missione										
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali										
Programmi										
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico										
	Finalità									
	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.									
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023			
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026				
	Impegni	Impegni	Previsioni	1.688,80	720,93	1.250,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-20,00
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale										
	Finalità									
	Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende inoltre le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.									
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023			
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026				
	Impegni	Impegni	Previsioni	7.494,19	43.621,66	32.798,08	32.942,00	2.942,00	2.942,00	+0,44
Totale										
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023			
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026				
Totale	9.182,99	44.342,59	34.048,08	33.942,00	3.942,00	3.942,00				

Missoione										
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero										
Programmi										
Programma 06.01 Sport e tempo libero										
	Finalità									
	Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.									
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023			
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026				
	Impegni	Impegni	Previsioni	28.344,94	2.224,83	25.050,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00	-85,23
Programma 06.02 Giovani										
	Finalità									
	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.									
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023			
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026				
	Impegni	Impegni	Previsioni	1.690,04	814,70	814,70	814,70	814,70	814,70	0,00
Totale										
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023			
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026				
	Impegni	Impegni	Previsioni	30.034,98	3.039,53	25.864,70	4.514,70	4.514,70	4.514,70	

Misione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende infine le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni	2.612,32	2.612,32	2.612,32	-87,36
	21.634,02	5.116,36	20.662,32				
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	21.634,02	5.116,36	20.662,32	2.612,32	2.612,32	2.612,32	

Misso							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).						
	Obiettivi						
	Avviare le attività di progettazione per gli interventi previsti nel programma triennale dell'OO.PP. Gestire tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria avviate negli anni precedenti.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni	1.350.000,00	0,00	0,00	+124,54
	5.900,00	6.655,92	601.236,15				
Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese per: la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni	64.649,25	64.649,25	0,00	-62,50
	0,00	0,00	172.398,00				
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni	1.414.649,25	64.649,25	0,00	0,00
Total	5.900,00	6.655,92	773.634,15				

	della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.							
	Obiettivi							
	Gestire i fondi relativi ai progetti della RAS per l'incremento e la valorizzazione del patrimonio boschivo dell'ente, tramite i cosiddetti "Cantieri verdi".							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	67.489,33	34.667,02	118.340,00	400,00	400,00	400,00	-99,66	
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	Totale	148.390,39	108.948,55	231.016,71	79.340,00	79.340,00	79.340,00	

Missoione							
10 Trasporti e diritto alla mobilità'							
Programmi							
Programma 10.05 Viabilità' e infrastrutture stradali							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali , tra cui anche le strade extraurbane. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.						
	Obiettivi						
	Gestire tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie per il miglioramento della viabilità urbana ed extraurbana. Gestire gli impianti di illuminazione pubblica. Procedere all'affidamento della progettazione degli interventi previsti nel piano triennale delle OO.PP. al fine di reperire i fondi, eventualmente anche con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che si rendesse applicabile.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	307.510,71	342.357,55	975.899,69	191.292,00	787.106,56	145.992,00	-80,40
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	307.510,71	342.357,55	975.899,69	191.292,00	787.106,56	145.992,00	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi atti a fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 11.02 Interventi a seguito di calamita' naturali							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc..						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni	0,00	0,00	0,00	0,00

Missoione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.609,19	20.397,99	43.159,70	24.400,00	24.400,00	24.400,00	-43,47
Programma 12.02 Interventi per la disabilità'							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	159.507,49	141.755,65	164.146,99	160.759,60	127.600,00	127.600,00	-2,06
Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assistierli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.						
	Obiettivi						
	Gestire tramite l'Unione dei comuni della Valle del pardo, a cui la funzione è stata trasferita per intero, i seguenti interventi e verificarne l'efficienza e la soddisfazione da parte dei beneficiari:1) Prestazioni volontarie;2) Contributi per assistenza economica straordinaria;3) Servizio di assistenza domiciliare gestito tramite la convenzione con il PLUS di Tortoli;4) Gestire ed erogare i fondi trasferiti dalla RAS per i piani personalizzati a sostegno di persone con handicap;5) Gestire i fondi RAS relativi al REIS (reddito di inserimento sociale);6) Gestire i fondi della RAS relative alle diverse leggi di settore;						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

	28.943,46	41.843,32	30.939,93	18.700,00	18.700,00	18.700,00	-39,56
--	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	--------

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.			Previsione 2024			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni	0,00	0,00	0,00	0,00
	31.400,92	0,00	12.155,92	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.06 Interventi per il diritto alla casa

	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.			Previsione 2024			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.			Previsione 2024			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Obiettivi						
	All'interno di tale programma sono stati inseriti tutti gli interventi relativi al pagamento delle retribuzioni, oneri accessori, imposte, formazione ecc relativi al personale del comune dei servizi socio assistenziali che prestano la propria attività all'interno dell'Unione dei Comuni a cui la funzione è stata trasferita.			Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Impegni	Impegni	Previsioni	56.060,00	56.060,00	56.060,00	+41,60
	33.887,28	39.335,82	39.591,50	56.060,00	56.060,00	56.060,00	+41,60

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

	Finalità						
	Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.			Previsione 2024			Scostamento esercizio 2024 rispetto
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni	56.060,00	56.060,00	56.060,00	+41,60

	Impegni	Impegni	Previsioni				all'esercizio 2023
	356,19	363,57	56.300,00	10.700,00	10.700,00	10.700,00	-80,99

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	255.704,53	243.696,35	346.294,04	270.619,60	237.460,00	237.460,00		

Missoione							
14 Sviluppo economico e competitività'							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	135.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	135.000,00	

Misione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, inclusa l'energia elettrica e il gas naturale						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	11.365,66	12.558,82	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	11.365,66	12.558,82	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	

Missoione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Finalità						
	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.						
	Obiettivi						
	Garantire con il fondo di riserva (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) e il fondo di riserva di cassa, così come previsto dalla legge, l'eventuale necessità di reperire delle risorse nel momento in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa correnti si rivelino insufficienti.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-38,46
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Finalità						
	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.						
	Obiettivi						
	Garantire l'istituzione del fondo credito di dubbia esigibilità per proteggersi dalla possibilità che eventuali entrate previste non vengano realizzate. Tale accantonamento non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni	30.732,37	22.327,37	22.327,37	-1,45
Programma 20.03 Altri fondi							
	Finalità						
	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.						
	Obiettivi						
	Sempre al fine di garantire gli equilibri di bilancio presenti e futuri sono stati istituiti due fondi, uno per il rinnovo contrattuale dei dipendenti e l'altro per il pagamento dell'indennità di fine mandato del sindaco. Tali accantonamenti non sono soggetti ad impegni e finiranno nell'avanzo di amministrazione accantonato da applicarsi nel momento dei rinnovi contrattuali e alla cessazione del mandato elettorale.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni	15.971,39	15.971,39	15.971,39	-30,47
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	

	Impegni	Impegni	Previsioni				all'esercizio 2023
Totale	0,00	0,00	67.156,44	54.703,76	46.298,76	46.298,76	

Misione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	25.294,17	23.829,28	22.281,87	20.684,44	19.110,05	17.445,54	-7,17
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	26.086,63	27.551,52	29.098,93	27.494,06	29.068,45	30.732,96	-5,52
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	51.380,80	51.380,80	51.380,80	48.178,50	48.178,50	48.178,50	

Missoione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Finalità						
	Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.						
	Obiettivi						
	Nessun obiettivo strategico ma necessità di gestire le partite di giro e le spese per conto terzi.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	166.595,71	167.237,21	1.731.100,00	651.500,00	651.500,00	651.500,00	-62,36
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
Totale	166.595,71	167.237,21	1.731.100,00	651.500,00	651.500,00	651.500,00	

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La trasparenza dell'attività amministrativa è elevata dal comma 15 dell'articolo 1 della legge 190/2012 a “livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”.

Lo strumento primario, individuato dal legislatore della legge 190/2012, per arginare il fenomeno sistematico della corruzione nelle amministrazioni pubbliche, è la trasparenza.

La legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);

Il D. Lgs n.14 marzo 2013 n.33 recante “ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, specifica che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al piano triennale della prevenzione della corruzione ed il programma costituisce di norma una sezione di detto Piano.

Il P.T.P.C.T. costituisce un unico documento, ripartito in due sezioni, con relativi allegati, che deve essere pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione trasparente.

Il Responsabile Anticorruzione ed il Responsabile della trasparenza propone lo schema di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza, (denominato PTPCT) che in base al PNA 2016 dell'Anac consiste in un unico documento;

Il PTPCT deve essere elaborato da soggetti interni all'Amministrazione, in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione 2018 (PNA);

Il PNA ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza sono rivolti unicamente all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;

Il comune di Ussassai ha provveduto all'attuazione degli obblighi di legge discendenti dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 11 settembre 2013 con delibera n. 72, approvando con deliberazione della Giunta Comunale n.41 del 30.07.2015 il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015 – 2017;

In attuazione della determinazione A.N.A.C. n.12 del 28.10.2015, recante Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione, che ha previsto, nel corso del 2016, l'obbligo di approvare un nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione, con deliberazione G.C. n.28 del 15.07.2016 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 in aggiornamento del Piano relativo al triennio 2015/2017.

In attuazione del PNA 2016 con deliberazione G.C. n.26 del 26.06.2017 il comune ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2017-

2019, costituente un unico documento ripartito in due sezioni con relativi allegati, disponendone al contempo la pubblicazione nel sito istituzionale dell'ente – sezione Amministrazione trasparente.

Il PNA è stato aggiornato in data 21/11/2018 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Deliberazione n. 1074;

Con deliberazione G.C. n.6 del 29.01.2018 il comune ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2018 - 2020.

Con deliberazione G.C. n.7 del 28.01.2019 il comune ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2019 - 2021.

Con deliberazione G.C. n.4 del 27.01.2020 il comune ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2020 - 2022.

Con deliberazione G.C. n.30 del 31.03.2021 il comune ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2021 - 2023.

Con deliberazione G.C. n.19 del 28.04.2022 il comune ha confermato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) senza modifiche anche per il triennio 2022 - 2024.

Con deliberazione G.C. n.18 del 15.05.2023 il comune ha approvato ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti, secondo lo schema definito con D.M. 24 giugno 2022 concernente la definizione del suo contenuto, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, comprensivo di tutte le sue componenti programmatiche.

Il PIAO del comune di Ussassai è così costituito:

Sezione n. 1 Scheda anagrafica dell'amministrazione e analisi del contesto esterno ed interno

Sezione n. 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione

Sezione n.3: Organizzazione e capitale umano

Sezione n. 4 Monitoraggio;

Ad esso sono allegati:

1. piano degli obiettivi di performance 2023;
2. mappa della trasparenza;
3. catalogo dei rischi 2023;
4. Piano delle Azioni positive 2023/2025;
5. Piano triennale del fabbisogno di personale 2023/2025.

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Con deliberazione della G.C. n.49 del 23/11/2023 si approvava ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. 36/2023 lo schema del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2024/2026, l'elenco annuale dei LL.PP. 2024 e il programma triennale forniture e servizi 2024/2026.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente DUP le schede del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 che si intendono approvate con il presente atto all'allegato 1.

Il programma triennale delle OO.PP. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 disciplina gli adempimenti connessi alla formazione ed approvazione del Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, prevedendo quanto segue:

1) *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:*

- 1) *adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;*
- 2) *approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.*
- 2) *Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.*

3) Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

4) Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

5) Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza”.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Programmazione del fabbisogno di personale

Con l'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021 è stato introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che rappresenta uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011.

In particolare, l'articolo 8, comma 1, del DM 30 giugno 2022, n. 132 descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che “ il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai

sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”.

L'art. 7 del medesimo decreto prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che “in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”.

Nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG.

In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Con deliberazione G.C. n. 4 del 01/02/2023 è stato approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025.

Con deliberazione G.C. n.18 del 15.05.2023 il comune ha approvato ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti, secondo lo schema definito con D.M. 24 giugno 2022 concernente la definizione del suo contenuto, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, comprensivo di tutte le sue componenti programmatiche, confermando la programmazione del fabbisogno di personale già stabilita con la precedente deliberazione;

Successivamente con deliberazione G.C. n.36 del 13.09.2023 il comune ha approvato l'aggiornamento della sezione 3.2. piano triennale dei fabbisogni di personale contenuta nel piano integrato di attivita' e organizzazione PIAO 2023 – 2025.

Le spese di personale e le capacita' assunzionali

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni “*possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione*”.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma.

Il predetto DPCM 17 marzo 2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore.

I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Dalle verifiche effettuate dal Servizio Finanziario, risulta che questo ente ha un rapporto di incidenza delle spese di personale e la media delle entrate correnti, pari al 25,15 e pertanto inferiore al valore soglia del 29,5%, stabilito dalla Tabella 1 del DPCM 17 marzo 2020 per i comuni di fascia demografica da 0 a 999 abitanti.

Nello specifico, come dalle risultanze dell'ultimo PIAO approvato, si dettaglia sui tetti in termini di risorse finanziarie applicati all'ente.

Il limite per le assunzioni a tempo indeterminato di cui all'art. 1, comma 562 della L. 296/2006, risulta fissato in € 264.136,13.

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale /entrate correnti, è il seguente:

(Media entrate netto FCDE * percentuale tabella 1) – (meno) Spese di personale 2022 =
 $(€ 1.007.003,78 * 29,50\%) = € 297.066,12 - € 253.254,22 = € 43.811,90$

INCREMENTO CALMIERATO (per gli anni 2020-2024)

Tuttavia, poiché il legislatore, per gli periodi 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è il seguente:

Spese di personale 2018 * Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente =
 $€ 248.231,37 * 34\% = € 84.398,67$

Controllo limite (*):

PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE MASSIMA POSSIBILE
 in deroga al limite di cui all'art. 1, commi 562 della L. 296/2006

(€ 248.231,37 + € 84.398,67) € 332.630,04

SPESA MASSIMA DI PERSONALE A REGIME € 297.066,12

DIFFERENZA € 35.563,92

(*) La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale consentita, non può superare la spesa massima art. 4, comma 1

INCREMENTO EFFETTIVO

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica la seguente condizione per la

quale l'incremento calmierato risulta superiore all'incremento teorico, pertanto il Comune può pertanto procedere ad assunzioni solo entro il valore dell'incremento teorico, che è pari a € 43.811,90.

Per quanto riguarda il limite richiesto per le assunzioni a tempo **determinato**, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. n. 75/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile possono avvenire *“soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale ...”* rispettando il limite di spesa di personale flessibile di cui all'art. 9, comma 28 dl 78/2010, che per il Comune di Ussassai è pari a **euro 50.573,40**.

La programmazione del fabbisogno del personale, inserita all'interno del P.I.A.O. Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 sarà aggiornata con l'approvazione del P.I.A.O. 2024/2026 entro 30 giorni all'approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026, con il relativo adeguamento degli stanziamenti di bilancio.

La sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Pertanto il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026 redatto in sede di predisposizione del PIAO da parte della giunta dovrà prevedere di programmare assunzioni di personale con riferimento alle annualità 2024, 2025 e 2026, in linea con detti limiti riservandosi la possibilità di modificare in qualsiasi momento il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, qualora si verificassero variazioni o diverse interpretazioni del quadro normativo di riferimento o esigenze diverse per garantire il miglior funzionamento dell'Ente.

Programma triennale delle opere pubbliche.

Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026							
Articolazione della copertura finanziaria							
Codice	Tipologia	Categoria lavori	Descrizione dell'intervento			Priorità	Cessione immobili
	Stima dei costi				Apporto di capitale privato		
	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Totale	Importo	Tipologia	
5	Recupero	Edilizia sociale e scolastica	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE			Massima	No
	0,00	160.000,00	150.000,00	310.000,00	0,00		
1	Recupero	Difesa del suolo	RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELL'ABITATO			Massima	No
	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		
2	Completamento	Infrastrutture per attività industriali	REALIZZAZIONE DEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN LOC. SCALA 'E SA FURCA ZONA LAVORI D3 - LAVORI DI COMPLETAMENTO PRIMO STRALCIO FUNZIONALE			Massima	No
	0,00	200.000,00	135.000,00	335.000,00	0,00		
3	Recupero	Marittime lacuali e fluviali	PROGETTO PER LA MANUTENZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO STRADALE SUL RIO SAN GEROLAMO IN LOCALITA' FRUMINI			Massima	No
	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00		
4	Recupero	Stradali	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE NIALA			Massima	No
	0,00	300.614,56	0,00	300.614,56	0,00		
Totale	1.500.000,00	980.614,56	285.000,00	2.765.614,56	0,00		

Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026									
Elenco annuale									
Codice	CUP	Descrizione intervento			CPV			Stima tempi esecuzione	
	Responsabile procedimento		Finalità		Ufficio stazione appaltante				
	Importo annualità	Importo totale intervento	Conformità urbanistica		Verifica vincoli ambientali	Priorità	Stato progettazione	Anno inizio	Anno fine
1	D16B20000980002	RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELL'ABITATO							
	PIRAS ANTONIO		Qualità ambientale		COMUNE DI USSASSAI				
	1.500.000,00	1.500.000,00	Si		Si	Massima	Studio di fattibilità	0	
2		REALIZZAZIONE DEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN LOC. SCALA 'E SA FURCA ZONA LAVORI D3 - LAVORI DI COMPLETAMENTO PRIMO STRALCIO FUNZIONALE							
	PIRAS ANTONIO		Completamento d'opera		COMUNE DI USSASSAI				
	0,00	335.000,00	Si		Si	Massima	Progetto definitiva	0	
3	D15F22000370001	PROGETTO PER LA MANUTENZIONE DELL'ATTRaversamento stradale sul RIO SAN GEROLAMO IN LOCALITA' FRUMINI							
	PIRAS ANTONIO		Qualità ambientale		COMUNE DI USSASSAI				
	0,00	320.000,00	Si		Si	Massima	Progetto preliminare	0	
4	D17H22000860001	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE NIALA							
	PIRAS ANTONIO		Qualità ambientale		COMUNE DI USSASSAI				
	0,00	300.614,56	Si		Si	Massima	Progetto definitiva	0	
5	D11E21000000001	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE							
	PIRAS ANTONIO		Completamento d'opera		COMUNE DI USSASSAI				
	0,00	310.000,00	Si		No	Massima	Progetto preliminare	0	
Totale	1.500.000,00	2.765.614,56							

Equilibri di bilancio.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare costantemente le entrate e le spese al fine di mantenere gli equilibri generali del bilancio pur considerando tra le entrate l'avanzo di amministrazione. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, gli stessi sono previsti su base prudenziale per quanto attiene alle Entrate, mentre vengono considerate tutte le spese; la gestione dovrà essere indirizzata ad incamerare gli importi indicati nelle previsioni di bilancio, in particolar modo per quanto riguarda la riscossione dei tributi.

Il bilancio di previsione 2024-2026 del Comune di Ussassai rispetta gli equilibri, come evidenziato dalla tabella seguente:

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.540.960,63			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.173.617,18	1.128.457,58	1.107.850,77	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.021.123,12	979.389,13	977.117,81	
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		30.732,37	22.327,37	22.327,37	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	27.494,06	29.068,45	30.732,96	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		125.000,00	120.000,00	100.000,00	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		125.000,00	120.000,00	100.000,00	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di	(+)	0,00	0,00	0,00	

investimento (2)				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.513.932,25	1.055.763,81	295.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.638.932,25	1.175.763,81	395.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		-125.000,00	-120.000,00	-100.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		125.000,00	120.000,00	100.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		125.000,00	120.000,00	100.000,00

Vincoli di finanza pubblica.

L'art. 16, comma 31, della Legge n. 148/2011, di conversione del D.L. n. 138/11, ha previsto a partire dal 2013 l'assoggettamento al Patto di stabilità dei Comuni con popolazione tra 1.001 e 5.000.

Dal 2016 è stato introdotto il meccanismo del pareggio di bilancio.

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'Ente HA SEMPRE rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Tutto ciò premesso, sulla scorta dei dati e delle informazioni attualmente disponibili, non si segnalano criticità specifiche in ordine al raggiungimento, nei prossimi esercizi, degli equilibri di bilancio e complessivo.